

Snia - Viscosa

VERBALI
CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE

archivio storico digitale
comune di Torviscosa



Antonio



~ Suia Viscosa ~

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
Anonima con sede in Milano
Capitale L. 8.400.000.000

Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

archivio storico digitale
comune di Tervicosa

Verbale

Della Riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi presso la Sede Sociale
in Milano, via Certosa 8, il giorno 14 marzo 1949 alle ore 16.

Sono presenti i Signori:
Marinetti Car. Del. Car. Frances

Presidente
Amministratore Delegato
& Direttore Generale
Amministratore Delegato
Consigliere

- Ferretti Car. Del. Car. Antonio
- Baldini Ing. Leonardo
- Armetti Comm. Umberto
- Davies Col. Francis Thomas
- Dery Raymond
- Penseler G. Alf. Indis
- Johnson Car. Arthur
- Mozzi Comm. Ernesto
- Adesso Car. Del. Car. Prof. M. Francesco
- Pellegrini Dr. Luigi
- Sessa Car. Del. Car. Giulio
- Solbiati Comm. Piero
- Sordelli Ing. Stefano
- Martinielli Car. Rag. Alessandro
- Agostoni Comm. Dr. Ing. Piero
- Colombo Prof. Rag. Pietro

- Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo

" "

archivio storico digitale
comune di Tervicosa

Definito

Comitato Dr. Angelo
 Lupatini Comm. Dr. Mario

Giudice effettivo

Assume la presidenza della Riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Cav. Fel. Cav. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della Riunione stessa, comunicando che hanno giustificata la loro assenza i Consiglieri sigg. Bonbury Williams, trattenuto a Londra dalle sue molteplici occupazioni, e Dr. Romualdo Corletti S'Arco, causa un incidente di viaggio.

Dietro invito del Presidente, il segretario Dr. Pietro Vigorelli fa lettura del Verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva. Dopo di che si passa alla trattazione degli argomenti portati dall'

Ordine del Giorno

- 1° - Comunicazioni del Presidente;
- 2° - Relazione del Presidente sull'esercizio sociale 1944;
- 3° -esame del Bilancio al 31 Dicembre 1944 e deliberazioni relative;
- 4° - Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione sociale 1944;
- 5° - Sorteggio dei Consiglieri uscenti per anzianità e rieleggibili;
- 6° - eventuali modificazioni statutarie in conformamento con le disposizioni del vigente Codice Civile;
- 7° - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- 8° - Varie ed eventuali.

1° - Comunicazioni del Presidente -

Il Presidente comunica che la visita a Cornice, che era stata progettata dalla Missione Americana con a capo il Ministro J.D. Heller, Bach, non ha potuto aver luogo per un contempo sopravvenuto all'ultimo ora, e se ne rammarica, poiché una simile visita avrebbe certamente fornito agli Americani un'altra dimostrazione della capacità produttiva degli Italiani, e nello stesso tempo avrebbe dato loro modo di rendersi conto della situazione pericolosa in cui si trova quella regione dal punto di vista politico e sociale.

Il Presidente riferisce invece sulla conversazione avuta col sig. Mac Clelland, Capo del Dipartimento agricolo dell'U.S.A., al quale ha fatto presente la necessità che una parte dei finanziamenti assegnati all'Italia dal suo paese siano destinati alla zona del Friuli per la cui bonifica sono già stati predisposti ottimi piani.

2° - Relazione del Presidente sull'esercizio sociale 1949 -



Per quanto riguarda l'andamento dell'industria delle fibre tessili artificiali in Italia e nel mondo nell'anno 1949, il Presidente si riferisce alla Relazione letta nella precedente Riunione. Quanto all'andamento industriale e commerciale della nostra Società nell'esercizio 1949, il Presidente aggiorna i dati comunicati nella precedente relazione circa la produzione, la fatturazione e lo stock. Aggiunge inoltre altri dati sulle varie forme di assistenza prestata al personale della linea e della Società Consociate.

A tale proposito osserva che il risultato economico della linea è dato dal complesso dei risultati di tutte le varie attività esplicitate, oltre che della linea, delle Società del Gruppo, risultati attivi per la massima parte, ma alcuni inevitabilmente passivi.

Si tratta di un complesso di 27.000 operai che comportano una spesa di oltre 1 miliardo al mese per salari, stipendi e contributi, al quale vanno aggiunte le spese per le mense e le altre assistenze che importano un miliardo all'anno. A fronte di queste enormi cifre di spese per i lavoratori, la quota che viene assegnata agli azionisti appare ben modesta.

Sulle principali Consociate il Presidente fa le seguenti comunicazioni: la Cisa avrebbe potuto anche dare un dividendo maggiore, ma è stato bene limitato, date le incertezze d'ordine fiscale, l'andamento dei costi, e le necessità della ricostruzione degli impianti.

Quanto alla Saici, la nostra visione della necessità di renderla indipendente nei riguardi dell'energia elettrica si è rivelata giusta, data l'enorme carenza di energia che si manifesta in Italia. Pensiamo anzi di allargare la nostra base di attività nel campo della produzione dell'energia elettrica, della quale abbiamo un forte consumo. Per Corsica abbiamo altre possibilità da sfruttare, fra le quali il Leon.

Il Pignone, che naturalmente risente della difficile situazione che attraversa l'industria meccanica italiana, ha dovuto registrare una notevole perdita nel 1949, perdita che verrà coperta coi saldi di rivalutazione monetaria. Tecnici stranieri che hanno visitato il Pignone hanno trovato un'attrezzatura di prim'ordine, la quale peraltro dovrà essere in parte ammodernata. Sono in corso trattative con Case Americane per ottenere l'esclusiva della costruzione delle loro macchine. Con un maggior carico di lavoro e con un rigoroso controllo delle spese, la gestione del corrente esercizio dovrebbe dare migliori risultati.

La Manifattura Magherie Milano ha pure chiuso il bilancio del 1949 con

ma perdita notevole in rapporto al suo esiguo capitale, ma tuttavia facilmente sopportabile nel quadro della Sria. Comunque riteniamo di debba tentare di continuare l'esercizio di questa azienda, anche per ragioni di prestigio, e speriamo di chiudere favorevolmente l'esercizio in corso. Il Consiglio prende atto.

3° - Esame del bilancio al 31 dicembre 1948 e deliberazioni relative. -

Il Presidente presenta il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1948 col conto Perdite e Profitti ed i relativi allegati giustificativi, che sono stati tempestivamente messi a disposizione del Collegio Sindacale; illustra ampiamente tutte le voci attive e passive del bilancio stesso, riferendo circa i criteri di rigorosa prudenza applicati nella valutazione degli elementi patrimoniali, e fa gli opportuni confronti della varie voci del bilancio in esame con quelle del bilancio precedente, mettendo in evidenza le differenze che emergono eandone spiegazione.

Comunica poi che in sede di compilazione del bilancio in esame, il Comitato Direttivo ha ritenuto opportuno procedere alla ulteriore rivalutazione degli impianti ed immobili di proprietà sociale, ossia delle attività comprese sotto la voce di bilancio "Attivo immobilizzato", applicando il coefficiente 3,60 stabilito dal Decreto legislativo 14 febbraio 1948 n. 19.

Naturalmente tale rivalutazione è stata operata in conformità ai criteri della legge che l'ha consentita, avuto quindi riguardo alla consistenza dei beni, alla loro capacità produttiva ed alla effettiva possibilità di economica utilizzazione nella gestione dell'impresa.

Si è invece soprasseduto ancora alla rivalutazione del portafoglio azionario, poiché tale rivalutazione potrà essere effettuata in qualunque momento, mentre per ora non si è voluto mettere in evidenza un'altra riserva.

Dalle operazioni di rivalutazione dell'"Attivo immobilizzato" e, correlativa, mente, degli "Ammortamenti degli esercizi precedenti", risulta un "saldo attivo di rivalutazione monetaria 1948" di Lit. 10.183.871.174, iscritto al passivo del Bilancio, la destinazione del quale potrà formare oggetto di esame e di conseguenti delibere in seguito, in relazione anche al testo definitivo del Decreto sul trasferimento a capitale dei saldi attivi di rivalutazione per congruo montante.

Per effetto dell'aumento del capitale sociale a Lit. 400.000.000 e della rivalutazione delle attività immobiliari è stato raggiunto un maggior equilibrio fra le diverse voci della situazione Patrimoniale ed è migliorato il rapporto fra la situazione patrimoniale e le attività di facile realizzo, mentre la situazione finanziaria è ritornata più elastica, tenuto conto dei cospicui incrementi fatti

nell'esercizio.

Inanzi alla disponibilità finanziaria, è da tener presente che il complesso a disposizione del Gruppo è ben più importante della cifra che figura nel bilancio della Snia.



Lo stanziamento per gli ammortamenti dell'esercizio avrebbe potuto essere raddoppiato, portandolo a 3 miliardi; ma la legge, già da tempo emanata, che dovrebbe consentire tale maggiore stanziamento esente da imposta non è ancora stata approvata.

Al passivo del bilancio è stato messo in evidenza l'importo di L. 179.990.164, riservato dal fondo costituito col sovrapprezzo di L. 100- per azione versato dagli Azionisti in occasione dell'aumento del capitale a titolo di congruo dividendo e rimborso spese sulla nuova azione emessa.

Il fondo indennità anzianità operai è stato incrementato di 125 milioni per adeguamenti alle anzianità maturate, mentre è stato aggiornato l'accantonamento per la copertura delle indennità maturate a favore degli impiegati.

Dal Conto Perdite e Profitti emerge un utile netto di L. 1.511.933.897 (contro L. 781.804.984 dell'esercizio precedente).

Alla discussione che segue sul Bilancio e sul Conto Perdite e Profitti prendono parte tutti i Consiglieri ed i Sindaci, che rilevano la salda consistenza patrimoniale della Società ed i soddisfacenti risultati della gestione sociale, e formulano chiarimenti che il Presidente fornisce.

In particolare il Consigliere Col. Davico ritiene di interpretare il sentimento dei Colleghi del Consiglio esprimendo ancora una volta un vivo ringraziamento al Presidente per il successo conseguito dalla Snia anche quest'anno malgrado la difficile situazione nella quale si dibatte l'economia del Paese. E soggiunge: Anche grandi Paesi come l'America, la Francia e l'Inghilterra si trovano di fronte ad enormi difficoltà, ma io sono sicuro che la Snia saprà superare l'attuale sfavorevole congiuntura meglio di tante altre importanti Aziende, poiché essa ha la fortuna di avere un capo come Marinotti, che sa ispirare la fiducia agli operai ed a tutti i suoi Collaboratori, ed ha la visione esatta di quello che si deve fare e della meta che si possono raggiungere. Ho avuto frequentemente l'occasione di partecipare con Marinotti alle riunioni di importanti consessi economici nei vari Paesi d'Europa, e sono sempre stato impressionato dalla genialità e lungimiranza con le quali egli proficua i problemi internazionali che interessano la nostra industria, e del prestigio che egli gode presso gli altri esponenti di essa, tanto da essere considerato come il "grand-père" dell'industria delle fibre tessili artificiali.

Gli altri Consiglieri si associano alle espressioni del Col. Daini con un caloroso plauso all'indirizzo del Presidente.

Il Cav. del Cav. Marinotti si dice grato ai Colleghi per la loro manifestazione di fiducia che gli hanno voluto fare e li ringrazia per la valida loro collaborazione e per l'affettuoso riconoscimento della sua opera. In particolare ringrazia i Colleghi Ferretti per la sinuosa sua collaborazione e Prof. Abbato, che ha egregiamente condotto la lica nel quadro delle direttive della lica. Ringrazia pure un vivo ringraziamento ai tecnici dell'Azienda che danno la loro collaborazione fattiva e coraggiosa per la risoluzione dei problemi che si presentano ogni giorno fra difficoltà di ogni genere, ringraziamento che si deve intendere esteso, oltre che ai collaboratori presenti alla Riunione, anche a quelli di tutti i settori e particolarmente ai Direttori degli Stabilimenti, i quali nel loro posto di lavoro ~~svolgono~~ non solo gli interessi della Società, ma soprattutto la dignità della personalità umana.

Il Consiglio si associa calorosamente al ringraziamento del Presidente, esprimendo il desiderio che sia portato a conoscenza dei Collaboratori ai quali esso è rivolto.

Dopo di che il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sulla distribuzione dell'utile netto. Delle proposte avanzate dai vari Consiglieri che interloquiscono in proposito, raccoglie il consenso unanime quella fatta dal Consigliere Cav. del Cav. Sessa per la distribuzione di un dividendo uguale a quello del precedente esercizio, e cioè di L. 200- per azione, considerato che le azioni retribuibili sono in numero doppio di quelle dell'esercizio precedente.

E pertanto il Consiglio, all'unanimità, in unione ai Sindaci, pres atto delle risultanze quali appaiono dal Bilancio e dal Conto Perdite e Pro. fatti al 31 Dicembre 1947 sono esaminati, nonché dalle comunicazioni del Presidente, delibera di sottoporre alla prossima Assemblea degli Azionisti l'approvazione di detto Bilancio e la distribuzione di un dividendo di L. 200- per ciascuna azione, in base al seguente riparto degli utili:

| | |
|---------------------------------------|------------------|
| Utile netto | L. 1.511.935.887 |
| 5% alla Riserva legale | 75.596.691 |
| | <hr/> |
| | L. 1.436.337.196 |
| 2,50% al Consiglio di Amministrazione | 35.909.430 |
| | <hr/> |
| | L. 1.400.427.766 |
| Conguaglio dividendo aumento capitale | 179.990.464 |
| Risultato utile esercizio 1947 | <hr/> |
| | 7.609.536 |

L. 1.597.929.763



Agli Azionisti L. 200 per ciascuna
Sella di 7.000.000 azioni da L. 1.200-
costituenti l'attuale capitale sociale
Residuo da destinare

1.200.000.000
L. 1.597.929.763

In merito alla destinazione di questo residuo, il Consiglio accoglie la proposta del Presidente per l'assegnazione di altri 100 milioni alla Fondazione "La Casa a chi lavora", mandando a morte la rimanenza di L. 97.929.763.

2° - Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione sociale 1948 -

Il Presidente legge la relazione sull'andamento della gestione sociale, nella quale sono riportate le comunicazioni contenute nella Relazione letta nella precedente Riunione e le comunicazioni fatte dal Presidente nella Riunione odierna, nonché l'illustrazione del bilancio testi fatta dallo stesso Presidente. Tale relazione, il cui testo è stato concordato col Comitato Direttivo, è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale, insieme al Bilancio ed ai relativi allegati, a norma dell'art. 2432 Cod. Civ.

Il Consiglio, all'unanimità, approva, punto per punto, il testo della relazione letta dal Presidente.

5° - Sorteggio di Consiglieri uscenti per anzianità e rieleggibili -

Il Presidente, premesso che nell'insinuazione dell'Assemblea appare opportuno rappresentare l'integrazione del Consiglio, fa presente che a sensi dell'art. 17 lett. a) dello Statuto Sociale gli Amministratori da decadere dal mandato in occasione della prossima Assemblea ordinaria dovranno essere quattro (un quarto dei sedici Amministratori in carica sui 16 fissati dall'Assemblea).

Che di tali Amministratori saranno i signori Devo, Bencoler e Bonelli, nominati dall'Assemblea del 22 maggio 1946. L'altro Amministratore che decade dal mandato dovrà essere sorteggiato fra i seguenti otto Amministratori nominati dall'Assemblea del 24 maggio 1947: Sigg. Morinotti, Borletti d'Arsois, Bernetti, Johnson, Mizziggi, Abbasi, Sessa e Solbiati.

Tutti i Consiglieri uscenti sono rieleggibili.

Il Sindaco Dr. Angelo Corridori introduce in una busta otto biglietti piegati in quattro, in ognuno dei quali è scritto il nome di uno dei Consiglieri rieleggibili, e, su invito del Presidente, ne estrae a sorte uno, pronunciando ad alta voce il nome scritto sul biglietto estratto, che è quello del Consigliere

Fig. Dr. Annalberto Corlethi S'Arso, al quale il Presidente provvederà a fare comunicazione del sorteggio.

Pertanto la prossima Assemblea dovrà procedere alla nomina di Consiglieri, secondo il numero che essa dovrà fissare nei limiti previsti dallo Statuto.

Il Consiglio prende atto.

6° - Eventuali modificazioni statutarie in coordinamento con le disposizioni del vigente Codice Civile -

Il Presidente dichiara che le modificazioni statutarie in oggetto sono state inserite nell'ordine del giorno del Consiglio inquantochè, secondo le attuali disposizioni legislative, tali modificazioni dovranno essere approvate dall'Assemblea entro il termine del 30 giugno 1919.

Dato però che in questi ultimi giorni l'Associazione fra le Società Italiane per Azioni, da noi interpellata in proposito, ci ha dichiarato che possiamo contare su di una nuova proroga del citato termine, egli ritiene opportuno rinviare ulteriormente ogni deliberazione sulle modificazioni in questione.

Il Consiglio, dopo breve discussione, all'unanimità approva la proposta del Presidente.

7° - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di convocare gli Azionisti in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 31 marzo 1919 in Milano, presso la Sede Sociale, col seguente ordine del giorno:

1° - Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto dei Sindaci;
2° - Presentazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1918 e deliberazioni relative;

3° - Nomina di Consiglieri, previa determinazione del loro numero;

4° - Integrazione del Collegio Sindacale.

Viene fissato il giorno 25 marzo come ultimo termine per il deposito delle azioni alla Sede Sociale o presso la solita Banca agli effetti dell'intervento all'Assemblea, ed il giorno 7 aprile per la riunione di seconda convocazione qualora andasse decisa la prima.

Il Consiglio dà inoltre mandato al Presidente di scegliere il Notaio che dovrà fungere da Segretario in detta Assemblea.

8° - Varie ed eventuali -

a) Prestazione di una fidejussione all'I.M.I. a favore della Manifattura Magherie Milano - Il Presidente riferisce che la Manifattura Magherie



rie Milano sta trattando con l'I.M.I. un'operazione di finanziamenti sul piano I.R.P. fino all'ammontare massimo di Dollari 205.000, finanziamenti da destinarsi all'acquisto di macchinari negli Stati Uniti, per il parziale rinnovo di macchine vecchie nello Stabilimento di Merone.

Per tale operazione l'I.M.I. richiederebbe una fidejussione della Sma, da autorizzarsi dal Consiglio.

Considerate le numerose e complicate formalità richieste dall'operazione e gli impegni che essa comporterebbe, il Presidente si è avvertito che la Sma non si presta a fare una tale fidejussione e che invece continua a finanziare la Manifattura Maglierie Milano, oltre che per le sue necessità di capitale circolante, anche per l'eventuale acquisto del macchinario in questione.

Il Consiglio si dichiara d'accordo.

b) Costruzione nuova Sede - Il Presidente espone le ragioni che rendono ormai necessario fare alla Sma una sede più moderna e più consona alle esigenze funzionali dei numerosi uffici suoi e di alcune delle sue Consorziate.

La nuova sede sorgerebbe in un'area già di nostra proprietà adiacente all'attuale sede e precisamente all'angolo di via Montebello e corso di Porta Nuova. Secondo un progetto di massima allo studio la costruzione e l'arredamento comporterebbe una spesa di circa 1.200 milioni, da effettuarsi in 2-3 anni. La costruzione dovrebbe iniziarsi nel corrente anno. I mezzi necessari potrebbero essere forniti dal realizzo di alcune nostre proprietà immobiliari.

Il Consiglio prende atto ed approva.

c) Delega di poteri - In proposta del Presidente, il Consiglio, all'unanimità, delibera:

a) Si delega, come delega, ai Direttori di Sede signori Bertinotti Alberto fu Carlo e Rovatti Rag. Luigi fu Carlo, al Consigliere di Sede signor Massa Rolandino fu Attilio fu Luca ed al Procuratore di Sede signor De Longhi Rag. Mario fu Pietro, i seguenti poteri da esercitare con firma abbinata fra di loro oppure fra uno di loro e uno dei Procuratori di Sede signori Linato Silvio fu Bartolomeo, Lugli-gliando Rag. Landis fu Bernardino e Guarnotta Rag. Riccardo fu Mario: compiere atti ed operazioni presso il debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, la Cassa di Risparmio Provinciale, l'Istituto di Missioni, gli Uffici postali e telegrafici, le Dogane e presso qualunque altra pubblica Amministrazione ed Ufficio, con facoltà, fra l'altro, di creare crediti a qualsiasi titolo, intrinseco titolo, pacchi, valori, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate, consentire vincoli e vincoli, riscuotere.

reproducible

tere somme, mandati, buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di qualunque specie, depositi cauzionati, rilasciando valide quietanze e ricevuti; il tutto con esonerazione da ogni responsabilita della predetta Amministrazione ed Uffici e con promessa di ratto e validita;

b) Si obbligarsi, come si obbliga, a fare nota alla Direzione Generale del Tesoro, appena avvertasi, qualunque variazione senza apportata nello statuto sociale o nelle corrispondenti deliberazioni sociali, che importi mutamenti nelle persone incaricate di dare quietanza, o limitazioni e varianti nelle facolta di concedere tale incarico;

c) Si esonerare lo Stato da ogni e qualsiasi responsabilita qualora, per mancata comunicazione della variazioni di cui alla lettera b), si pagassero somme o titoli a chi non avesse il diritto di esigerle;

d) Che i poteri di cui alla lettera a) sono dati, per conto della Societa, esclusivamente per qualsiasi somma o titolo dovuti dallo Stato o da qualunque altra pubblica Amministrazione ed Ufficio, presso qualsiasi localita;

e) Si esonerare gli Uffici e le Amministrazioni ordinarie di spese dal Sovere di compiere qualsiasi ulteriore verifica circa la prova della qualita dei soci rappresentanti legali.

Dopo di che fu nulla essendovi da deliberare e non essendo avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
[Signature]

Il Segretario
[Signature]

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Verbale

Sella Primaione del Consiglio di Amministrazione tenuta presso la sede sociale, in Milano, via Cernaia 8, il giorno di giovedi 31 marzo 1929 alle ore 19.30.

Sono presenti i signori:
Marinotti Car. del dar. Francesco

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore Delegato
Consigliere

Genetti Car. del dar. Antonio
Baldini Car. Leonardo
Boletti S' Ansis Dr. Romualdo

| | |
|---|-----------------------------------|
| Brunetti Comm. Umberto | Consigliere |
| Crotti Ing. Luigi | " |
| Davies Col. Francis Thomas | " |
| Devoy Raymond | " |
| Koenseler Gr. Wff. Emilio | " |
| Johnson Avv. Arthur | " |
| Marinotti Dr. Paolo | " |
| Moizzi Comm. Ernesto | " |
| Wassers Cav. del Cav. Bar. Prof. M. Francesco | " |
| Pellegrini Dr. Luigi | " |
| Sessa Cav. del Cav. Guido | " |
| Solbiati Comm. Piero | " |
| Sordelli Ing. Stefano | " |
| Martinelli Cav. Rag. Alessandro | Presidente del Collegio Sindacale |
| Agostoni Comm. Dr. Avv. Piero | Sindaco effettivo |
| Colombo Prof. Rag. Pietro | " |
| Corinovi Dr. Angelo | " |
| Infiorini Comm. Dr. Mario | " |

Assume la presidenza della Riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della riunione stessa, comunicando che ha giustificata la sua assenza il Consigliere sig. J. Hambury Wilhamy che si trova nell'America del Nord, e che in una lettera indirizzata a lui ha voluto esprimergli il suo apprezzamento personale per l'opera compiuta da lui come Presidente e da tutti i Colleghe del Consiglio nell'esercizio scorso.

Il Presidente rivolge un particolare ringraziamento al Consigliere sig. Col. Davies che ha voluto portare nell'odierna Assemblea l'espressione dei sentimenti suoi, di quelli del Presidente della Courtauld, sig. Hambury Wilhamy, e del suo Collega sig. Devoy nei riguardi della nomina di suo figlio Paolo a membro del Consiglio di Amministrazione, sentimenti lusinghieri ed affettuosi, che lo hanno profondamente commosso, e che già il Col. Davies gli aveva espressi in una lettera con la quale egli, a nome dei suoi Colleghe inglesi, formulava la proposta per la nomina del figlio a Consigliere di Amministrazione della Swiss, proposta sulla quale anche gli altri Colleghe del Consiglio si erano dimostrati cor- dialmente favorevoli. Il Presidente soggiunge: Ho detto a mio figlio che gli è stato aperto un credito di fiducia, e che sono lieto per corrispondere egualmente

a tale fiducia. Il mio esempio gli sarà certamente servito. Desidero pure fare il più cor-
 diale benvenuto all'altro nostro Consigliere Ing. Luigi Gosti, mio vecchio collaboratore, assai
 stimato e sulla cui nomina già tutti i colleghi si erano dichiarati d'accordo, come ri-
 conoscimento della sua fedeltà e del suo spirito di collaborazione. Prego inoltre le mie
 felicitazioni ai Consiglieri rieletti ed al Sindaco eletto riconfermato nell'ultima Assem-
 blea.

Il Consigliere Av. Baldini si dice lieto di associarsi al saluto rivolto dal Presidente
 ai suoi colleghi di lavoro. I vincoli sentimentali che mi legano al mio capo
 - egli dice - mi fanno sentire maggiormente la gioia di vedere ornato lui nella
 persona cara del figlio meritevole. Saluto pure con gioia la nomina dell'Ing. Gosti,
 al quale sono stato vicino in un periodo difficile. La sua nomina, oltre che un
 riconoscimento dei suoi meriti, deve significare anche la dovuta riparazione ad
 un'ingiustizia che era stata tentata nei miei confronti nell'immediato dopoguerra.

Il Col. Davies si felicita con l'Ing. Gosti a nome della Comunità che molto lo
 stima e di tutti i tecnici di Coventry che hanno avuto modo di conoscerlo e di
 apprezzarne il valore.

Tutti gli altri Consiglieri si associano con un caloroso applauso alle espressioni
 in del Presidente, dell'Av. Baldini e del Col. Davies.

L'Ing. Gosti ed il Dr. Paolo Marinotti ringraziano.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del
 giorno.

Nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di riconfermare nella carica
 di Segretario del Consiglio il signor Dr. Pietro Tigorelli e di demandare al Presidente
 di fissare l'andamento per l'esercizio 1968 in relazione a tale carica.

Il Dr. Tigorelli, presente, ringrazia e dichiara di accettare la carica.

Dietro invito del Presidente il Dr. Tigorelli legge il verbale della Riunione pre-
 cedente che il Consiglio approva.

Nomina di cariche sociali -

Il Presidente propone che sia riconfermato membro del Comitato Direttivo il
 Gr. Uff. Ind. Henseler, rieletto Consigliere nell'Assemblea ordinaria.

Il sig. Henseler, membro ringrazia il Presidente per la sua proposta, lo pre-
 ga di voler considerare l'opportunità di esonerarlo da tale carica a causa delle sue
 condizioni di salute. Il Presidente, apprezzando il gesto del sig. Henseler, ritiene di
 non doverlo privare della sua ormai quasi ventennale collaborazione, in quanto for-
 ma sempre esser dato al sig. Henseler la possibilità di partecipare alle riunioni
 in Comitato.

Gli altri Consiglieri si associano alle espressioni del Presidente ed il sig. Kessler ringrazia il Presidente e gli altri Colleghi per l'attestazione di amichevole stima.

Dopo di che il Consiglio, astentosi dal voto il Consigliere interessato, riconferma membri del Comitato Direttivo il G. Alf. Indio Kessler, che dichiara di accettare la carica riconfermatagli.

Il Comitato Direttivo rimane pertanto costituito come risulta dalla delibera consigliare del 24 maggio 1927 e ad esso il Consiglio riconferma tutti i poteri e le facoltà conferite degli con precedente delibera consigliare.

Incariichi speciali a Consiglieri

Il Consiglio, su proposta del Presidente, ed astentosi dal voto il Consigliere interessato, delibera di riconfermare al Consigliere sig. G. Alf. Indio Kessler l'incarico speciale ad esso affidato con precedente delibera consigliare.

Il sig. Kessler dichiara di accettare l'incarico e ringrazia.

Compensi ai Consiglieri investiti di particolari cariche

Il Presidente, richiamata la deliberazione consigliare del 24 maggio 1927 in ordine alla determinazione ed alla ripartizione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio investiti di particolari cariche o funzioni, invita il Consiglio a fissare tali compensi per l'esercizio 1928.

Il Consiglio, su proposta del Consigliere sig. Avv. Baldini, delibera - con l'assenso del Collegio Sindacale ed astentosi dalla votazione i Consiglieri interessati - che venga ripresentata per gli esercizi 1928 e 1929 la quota per la carica di Presidente nella misura del 0,50%, ferma restando per l'esercizio 1928 la quota degli altri Consiglieri, e che pertanto la quota globale, sia per l'esercizio 1928 come per l'esercizio 1929, venga portata al 2,75%, da calcolarsi come specificato nella delibera consigliare del 27 febbraio 1925.

I Consiglieri interessati prendono atto della delibera presa a loro riguardo dal Consiglio e ringraziano, mentre il Presidente rivolge ai Colleghi un particolare ringraziamento per il trattamento usatogli, che egli considera come una nuova attestazione dell'apprezzamento della sua opera.

Modalità per il pagamento del dividendo

Richiamandosi alla delibera presa dall'ordina Assemblea il Presidente comunica che il dividendo per l'esercizio 1928 sarà pagabile a partire dal 14 aprile corrente, contro ritiro della cedola n. 19 presso la Cassa Sociale e le solite Banche.

Il Consiglio prende atto.

Ripartizione quota utili spettante al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio, su proposta del Consigliere sig. Avv. Baldini - ed astentosi dal

solo il Presidente Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti - delibera che per l'esercizio 1928 - e sino ad altra delibera delibera - la ripartizione della quota utili spettante al Consiglio di Amministrazione venga effettuata pro-capite fra i Consiglieri che hanno ricoperta la carica durante l'esercizio, con quota doppia per il Presidente del Consiglio.

Commissionari del Presidente

Il Presidente dice che possiamo felicitarci per la messa in marcia del nuovo impianto di Varese per la lavorazione in continuo. Un particolare ringraziamento dobbiamo rivolgere ai colleghi inglesi, per aver riservato la precedenza alla nostra Società, la quale è così la prima sul Continente Europeo a lavorare con queste macchine. Ancora una volta quindi si è manifestata nei nostri riguardi l'utilità della collaborazione con la Courtauld.

Il Col. Davies a sua volta ringrazia il Presidente, a nome anche dei suoi colleghi, esprimendo che il merito di questa realizzazione va tutta a Mariotti ed ai tecnici di Varese per il tempo brevissimo col quale l'ha portata a termine. Circa la collaborazione con la Courtauld, il Col. Davies dice che essa non potrà non dare buoni risultati anche nel campo internazionale, dove Marinotti ha saputo far apprezzare le sue vedute.

Il Presidente, a nome del Consiglio, rinnova al Dr. Perone - Direttore dello Stabilimento di Varese - un particolare elogio per lo sforzo compiuto ed il risultato ottenuto nell'installazione delle nuove macchine, elogio che sono intenzioni estesi ai suoi collaboratori.

Quanto all'integrazione del Consiglio in base alla facoltà data al Consiglio stesso dall'Assemblea, il Presidente si augura di poter avere presto con noi il Sig. Bizot.

Dopo di che, più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente scioglie la seduta rivolgendo ai colleghi un caloroso ringraziamento per la loro collaborazione ed augurandosi che possa sempre continuare in seno al Consiglio l'accordo che ha regnato sin qui.

Il Segretario
H. P. P.

Il Presidente
Marinotti

Verbale

Sella Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Certosa 8, il giorno di sabato 3 settembre 1949 alle ore 11.

Sono presenti i signori:

Marinotti Car. del hat. Felice

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore Delegato
Consigliere

Fenetti Car. del hat. Antonio

Baldini Avv. Leonardo

Grossi Comm. Ing. Luigi

Davie Col. Francis Thomas

Devi Raymond

Hambury William John

Hensler Jr. Wff. Emilio

Johnson Avv. Arthur

Marinotti Dr. Paolo

Moizzi Comm. Ernesto

Robaldo Car. del hat. Bar. Prof. M. Francesco

Collegini Dr. Luigi

Sessa Car. del hat. Giulio

Solbiati Comm. Piero

Sordelli Ing. Stefano

Marinelli Car. Rag. Alessandro

Agostoni Comm. Avv. Dr. Piero

Colombo Prof. Rag. Pietro

Corisio Dr. Angelo

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo

Avanti che si inizi la Riunione, l'Amministratore Delegato sig. Car. del hat. Antonio Fenetti, e come anche Sei Colleghi del Consiglio e Sei Sindaci, rinnova a Paolo e Francesco Marinotti ed alle loro famiglie le espressioni di affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita del piccolo Francesco.

Il Car. del hat. Marinotti ed il Dr. Paolo Marinotti ringraziano i Colleghi per le manifestazioni di affettuosa solidarietà indirizzate loro in queste tristi circostanze.

Assume la presidenza della Riunione, il Presidente del Consiglio di Am.

amministrazione, sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della Riunione stessa, comunicando che hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri sigg. Dr. Romualdo Borletti d'Arosio e Comm. Umberto Cuschi, nonché il Sindaco Comm. Dr. Mario Luporini.

Dopo che il segretario Dr. Pietro Vigorelli, dietro invito del Presidente, ha dato lettura del verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva, si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, stando la precedenza, secondo la proposta fatta dallo stesso Presidente, alla

Nominazione di Consigliere -

Il Presidente dice che, finalmente, può soddisfare il desiderio, più volte espresso in precedenti Riunioni di proporre al Consiglio la nomina a Consigliere della Società del sig. Renémond Bijot di Parigi, integrando così il Consiglio in base alla facoltà data al Consiglio stesso dall'Assemblea del 31 marzo u. s.

Il Consiglio, per acclamazione, in unione al Collegio Sindacale, nomina Consigliere della Società il sig. Renémond Bijot, che, trovandosi negli Uffici della Società, viene invitato a partecipare alla Riunione.

Il Presidente gli comunica la nomina fatta per acclamazione dai Collegisti del Consiglio, che stimano in lui l'uomo ed il tecnico che potrà portare un efficace contributo alla nostra Azienda.

Il sig. Bijot dichiara di accettare la carica e ringrazia il Consiglio, soggiungendo che da tempo segue con interesse l'andamento della Società, ed apprezza l'opera svolta dal Presidente e dal Consiglio a vantaggio della sua e del Paese, opera alla quale si ritiene onorato e felice di collaborare.

Relazione del Presidente sull'andamento sociale e situazione dei conti al 30 giugno 1949 -

Il Presidente legge ed illustra la sua relazione, distribuita in copia ai Consiglieri ed ai Sindaci presenti, e che qui si riassume.

La relazione inizia con l'esame della situazione dell'industria mondiale delle fibre tessili sintetiche nel primo semestre del 1949, rilevando che molti sintomi - che non possono essere ancora espressi in cifre con delle statistiche - manifestano da qualche tempo una situazione di disagio per l'attività economica mondiale, contrariamente a quanto era avvenuto nel 1948 e nei primi mesi del 1949. La prima manifestazione di questa situazione è la caduta lenta ma continua dei prezzi all'ingrosso. Si può dunque dire che il primo semestre del 1949, da un punto di vista generale,

può essere divisa in due periodi: nella prima parte si sono ancora avute le tendenze euforiche che avevano caratterizzato l'economia del 1955, nella seconda parte, invece, la situazione è completamente cambiata e lascia un forte perplessità sugli sviluppi futuri.

I mercati tessili non sono sfuggiti al capovolgimento della situazione, anzi si può affermare che questo capovolgimento per i tessili ha anticipato quello degli altri prodotti. Per quanto concerne le fibre sintetiche, date le loro particolari caratteristiche di produzione e vendita, si nota che esse hanno meno risentito di questo capovolgimento della situazione, come si può vedere dalle cifre di produzione e di esportazione.

È ancora una nuova e soddisfacente prova della buona affermazione di queste fibre che hanno ormai incontrato il gusto del consumatore, non in sostituzione delle tradizionali fibre naturali, ma piuttosto come fibre aventi caratteristiche particolari. Ma con questo non si deve credere che l'aspirazione delle fibre sintetiche sia assolutamente rotta; vi è sempre la minaccia - che però tende a realizzarsi - di una espansione eccessiva di produzione del Giappone e della Germania.

Vi sono inoltre dei problemi monetari ancora insoluti - come, per esempio, quello della sterlina - che intralciano gli scambi internazionali, che hanno una grande importanza per le fibre sintetiche, specialmente in alcune Nazioni.

Vi è la tendenza a spezzettare le aree di produzione che si manifesta con la creazione di installazioni in Paesi che erano una volta strettamente importatori. Diversi Paesi pensano - malgrado le buone intenzioni manifestate a Ginevra - di rialzare drasticamente le loro barriere doganali. Tuttavia noi siamo d'avviso che, nonostante qualche rallentamento passeggero nella produzione, il ritmo d'espansione non potrà - a lungo andare - essere modificato.

Bisogna anche notare che la produzione del cotone ha avuto, in confronto al rayon, una più grande capacità di ripresa. Probabilmente non si avranno ulteriori aumenti nel secondo semestre.

Vi sono alcuni Paesi che sfruttano al massimo i loro impianti, altri invece in cui il rapporto fra produzione e capacità di produzione è molto basso. È uno dei più importanti problemi dell'industria mondiale delle fibre sintetiche che dovrà essere risolto in un modo o nell'altro. In Europa è l'O.E.C.D. che si occupa di questo problema; ma il problema non è soltanto europeo: ha delle caratteristiche

stiche mondiali.

Una grande importanza - per quanto riguarda l'espansione di produzione delle fibre sintetiche - ha il problema della cellulosa. Da una parte vi è un programma a lunga scadenza relativo alla produzione come conseguenza dell'attuale mancanza di offerta di legno per cellulosa, dall'altra parte vi è un problema contingente di mercati causato dagli sviluppi favorevoli osservati specialmente sul mercato degli Stati Uniti. È dunque necessario, non solamente di aumentare le risorse forestali e fare un miglior uso delle risorse attuali, ma bisogna anche cercare delle nuove sorgenti di produzione ricavate dai vegetali ad accrescimento rapido. Ecco le conclusioni della Conferenza mondiale per la cellulosa che è stata tenuta recentemente a Montreal.

Per quanto riguarda la produzione e l'esportazione italiana di fibre sintetiche, possiamo dire che il primo semestre del 1949 è stato favorevole e si è potuto mantenere la buona ripresa che si era avuta negli ultimi mesi del 1948.

Nella produzione del rayon non vi sono stati cambiamenti, mentre la produzione del fisco ha fatto un vero salto in avanti.

Gli stocks sono in diminuzione, la qualità è sensibilmente migliorata, i prezzi sono abbastanza fermi. Il mercato interno nel primo semestre 1949 ha presentato un buon assorbimento, sopra tutto se si tiene conto di quello dello stesso periodo del 1948. Anche sui mercati esteri il collocamento dei prodotti italiani è stato interessante; le esportazioni hanno avuto luogo soprattutto nella zona della sterlina e con compensazioni. Molto interessante l'aumento dell'esportazione di tessuti e manifatture di fibre sintetiche. Una leggera contrazione si è verificata per i tessuti misti con fibre sintetiche.

L'esportazione è stata limitata senza dubbio dal mantenimento del "cross rate" di 4.05 fra la sterlina e il Dollaro. È questo un punto nero nella nostra situazione che non deve essere sottovalutato; da molto tempo si parla di una svalutazione della sterlina con un rapporto di 3. Se questo rapporto dovesse veramente essere accettato pur conservando il cambio di 575 per 1 Dollaro, si avrebbe un realizzo di £. 1.750 per ogni sterlina di merce esportata: cifra che non ci permetterebbe assolutamente di far fronte ai nostri prezzi di costo.

Dopo aver esaminato la situazione particolare degli altri principali Paesi produttori, la relazione espone l'andamento industriale e commer-

ziale della nostra società. Nel primo semestre del 1949 la produzione complessiva di rayon e fibres è stata di oltre il 50% superiore a quella del 1° semestre 1948. Questa produzione rappresenta però solo il 40% della nostra totale capacità produttiva. Ma mentre la produzione di rayon nei due semestri si è mantenuta pressoché sulle stesse basi, rappresentando il 73% della nostra attuale capacità ed il 60% di quella programmata, la produzione di fibres ha registrato un notevole aumento, rappresentando però solo il 26% della nostra capacità installata.

Anche la fatturazione del 1° semestre 1949 è stata superiore a quella del 1° semestre 1948 (59% di aumento). Tutte le fibre hanno contribuito in misura diversa a questo notevole aumento. Non crediamo sia possibile conservare questo ritmo di fatturazione nel secondo semestre, e ciò per varie ragioni: sfavorevole fatturazione nei mesi di luglio e agosto, contrazioni di carattere stagionale, riduzioni delle esportazioni nell'India, ecc. Si è lavorato bene, come per il passato, con le compensazioni, nonostante le difficoltà con gli scambi. L'aumento è stato del 35,55% per il rayon. Da notare che i nostri prodotti hanno ripreso ad essere presenti in tutti i mercati, ciò che ci dà buone speranze per il nostro collocamento futuro. I mercati più importanti sono stati l'India, l'Argentina, l'Austria, la Germania, ecc.

Per il fibres l'aumento è stato dell'83%, ma, mentre l'aumento è stato del 24% sul mercato interno, sui mercati esteri abbiamo avuto una diminuzione del 67%. Ciò è dovuto sia alla situazione generale, sia alle larghe importazioni di cotone in Italia, preferite dai trasformatori per i tessuti da esportazione. Le società amiche del Gruppo Suis-Alcose, Tenniscans - sono impegnate con tutte le loro forze per aumentare il consumo del fibres.

Quanto allo stock, siamo scesi a kg. 6.990.640 alla fine giugno 1949 contro kg. 9.271.201 al 31 Dicembre 1948. Al 30 giugno 1949 lo stock ammontava a kg. 12.047.139; siamo dunque arrivati quasi al 50%. Lo stock, che rappresenta circa 1 mese e mezzo di fatturazione, non deve essere considerato eccessivo. Quanto ai cascani abbiamo buone prospettive, essendo quelli di fibres quasi completamente assorbiti al 30 giugno 1949. Lo stock ha subito una buona riduzione in seguito ad una compensazione con l'Austria, attualmente in corso. Per il rayon si constata inoltre una riduzione dello stock della qualità inferiore.

Nel periodo in esame si constata per il rayon una leggera diminuzione.

zione del titolo merito progressivo ed un leggero miglioramento sia nell'indice mano d'opera - ora per chilo prodotto che nella produzione media giornaliera per operaio. Anche per il fisco si è potuto ridurre l'indice mano d'opera - ora per chilo.

Quanto all'attività commerciale suscitata sviluppata nel primo semestre 1949 nei differenti settori, all'infuori dell'Abbinata (Sua per lavorazione casami, Manifattura di Abbinata, S. A. S. A. B.), è da rilevare un notevole incremento in confronto al 1° semestre 1948. I prodotti hanno trovato buon collocamento sia in Italia che all'estero.

Quanto agli Impianti la relazione elenca le nuove installazioni ed i lavori effettuati nel 1° semestre 1949 nei vari Stabilimenti della Sua e delle sue Consociate (compresa la S. A. T. C. I.) in esecuzione dei programmi approvati dal Comitato Direttivo, e specifica l'ammontare delle spese sostenute.

Infine la relazione illustra le varie forme di assistenza prestata al personale della Società, indicando l'onere finanziario sopportato in relazione ad esse.

Terminata la lettura della Relazione, vari Consiglieri chiedono chiarimenti sugli argomenti in essa trattati, chiarimenti che sono forniti dal Presidente, il quale aggiunge le seguenti altre comunicazioni.

I nostri amici americani a Parigi vorrebbero rendersi conto di quale sarà la futura attività dell'industria europea come produttrice ed esportatrice di fibre sintetiche, ed hanno chiesto dati sulla nostra produzione. Ma non si comprende su quale base si possa fissare il consumo europeo, se l'America continuerà nella sua politica di esportazione del cotone. L'averire della nostra fibra è sicuro, ma ogni previsione è subordinata a tale politica.

Quanto allo stock Solbani migliorare la nostra situazione, facendo esperimenti sui due grandi organismi da noi controllati e che devono fiancheggiare la Sua per aumentare il consumo del fisco. Apprezza gli sforzi del collega Solbani Diretti a raggiungere questo scopo, ma bisogna intensificare l'azione in questo senso, e quindi conta molto sulla collaborazione di Solbani.

Per il rayon abbinato sviluppato la produzione focace-covi. Anche per le scorte abbinato ottenuto un certo miglioramento. I reclami sono limitati.

Recentemente è stata studiata una qualità di filato a grande tenacità,



molto apprezzata dai consumatori, e studi sono in corso per cercare di aumentare la tenacità del filato con altri accorgimenti.

La produzione di cellulosa a Cornigliano, nel primo semestre 1949, è stata di 20.000 tonnellate, delle quali 16.400 tonnellate cellulosa di faggio e 3.600 tonnellate cellulosa di canna. Come sottoprodotto della cellulosa di canna sono stati ottenuti 629.000 ettolitri di alcool.

La cellulosa di Cornigliano ha raggiunto una qualità standard ed è impiegata con piena soddisfazione da tutti gli stabilimenti del Gruppo Suisa-Pire per la produzione sia del rayon che del filato.

Il nuovo impianto di Varedo per la produzione del rayon col sistema con lino è in piena costruzione e sarà pronto nel 1950; la macchina in funzione ha dato buoni risultati e se riusciremo a installare tutte le macchine programmate la produzione raggiungerà un notevole miglioramento.

Il Consigliere Sig. Devoy dice che nella visita fatta in questi giorni allo stabilimento di Varedo ha potuto constatare con piena soddisfazione che la macchina funzionante marcia in eccellenti condizioni e che la produzione è ottima. È rimasto meravigliato per la rapidità con la quale sta sorgendo il nuovo impianto, ed ha potuto apprezzare la bontà delle macchine nuove che sono in costruzione ad Arona.

Il Dr. Pellegrini e l'ing. Crosti espongono le difficoltà che si incontrano per migliorare la produzione e per ottenere un maggior rendimento degli operai; confermano però che un certo miglioramento si è ottenuto.

Il Sig. Devoy dice che purtroppo in Francia la situazione non è migliore a questo proposito.

Il Consiglio prende atto di tutte le comunicazioni fatte dal Presidente con la lettura della sua Relazione e con la sua esposizione verbale.

Il Presidente illustra quindi le singole voci della situazione dei Conti al 30 giugno 1949 - distribuita in copia a tutti i Consiglieri e Sindaci - rilevando le principali variazioni verificatesi nei confronti del bilancio al 31 Dicembre n.s. - specialmente per quanto riguarda l'attivo immobilizzato, le partecipazioni e le passività. Si può dire, aggiunge, che l'andamento degli affari è stato pressoché come quello dell'anno scorso: le vendite sono state maggiori, ma si è dovuto fare qualche sacrificio sui prezzi. Anche il risultato economico si mantiene nelle stesse proporzioni dell'esercizio precedente.

Riferisce poi sulla situazione finanziaria, affermando che ormai la so-

ciò non ha finì alcune debite bancarie, mentre conserva una buona liquidità di mezzi.

Preferisce infine in merito all'andamento delle principali Consociate con particolare riguardo a:

Cisa - il cui andamento si può ritenere analogo a quello della Sina, tenendo presente che essa rappresenta il 50% della partecipazione Sina;

S.A.I.C.I. - che ha recentemente deliberato l'aumento del proprio capitale da L. 200 milioni a L. 2 miliardi, da effettuarsi utilizzando i saldi di rivalutazione monetaria e col conseguente aumento del valore nominale delle azioni da L. 100 a L. 1.000;

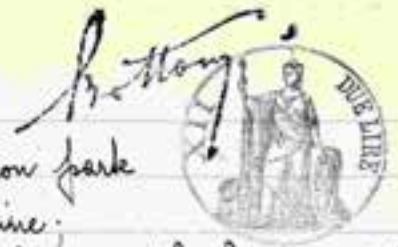
Pignone - che ha coperto la perdita dell'esercizio 1966 coi saldi di rivalutazione monetaria, ed ha aumentato il capitale da L. 35 milioni a L. 1 miliardo, mediante emissione di nuove azioni a L. 55 caduna, la maggior parte delle quali (per un importo di 1.016 milioni) sono state sottoscritte dalla Sina e sue Consociate, trasformando in capitale tale 921 milioni del credito Sina. Il Gruppo Sina è venuto pertanto a possedere il 94,75% delle azioni di questa Società;

Manifattura Magherie Milano - che ha coperto la perdita dell'esercizio 1966 mediante bonifici da parte della Sina di una quota del suo credito, utilizzo di saldi di rivalutazione e svalutazione del capitale di 12 milioni, capitale che è stato ricostituito a 50 milioni mediante trasformazione in capitale di un'altra quota del credito Sina. L'attività dell'Azienda viene ora limitata alla produzione dei tessuti intessabili di rayon, abbandonando invece la produzione dei tessuti circolari e delle relative confezioni;

Filatura e Tessitura di Genova - della quale la Sina è diventata unica proprietaria, avendo rilevato la quota azionaria dei Fratelli Fassio. È stata messa in liquidazione.

Altrimenti inoltre acquisito alcune nuove partecipazioni, delle quali le più importanti sono:

- N. 10.000 azioni del Consorzio Veneziano acquistate dalla Cisa;



- altre 25.000 azioni della Swissair, sottoscritte utilizzando fondi accumulati in Spagna con parte dei dividendi e con l'esportazione di macchine;
- 6 milioni nella nuova società "Donny Ambrosiana" che ha per scopo la costruzione in Milano di case per i meno abbienti;
- 9.000 nuove azioni della società per le strade tranvi meridionali, sottoscritte per opzione;
- 52.279 nuove azioni Credito Italiano, sottoscritte nell'aumento del suo capitale da 500 milioni a 1.750 milioni;
- 12 milioni sottoscritti nell'aumento capitale della S. I. A. M. - Società per lo Sviluppo Agricolo del Mezzogiorno (da 10 a 200 milioni);
- 10 milioni quale partecipazione all'aumento capitale della S. F. I. - Iste Finanziamenti Industriali (da 270 milioni a 1 miliardo).

Il Consiglio prende atto di tutte le suddette comunicazioni del Presidente, esprimendo il suo vivo compiacimento per l'andamento della società, che si mantiene assai soddisfacente pur nella mutata congiuntura.

Affari generali della Società -

Il Presidente fa le seguenti comunicazioni in merito ad affari in corso ed a nuove iniziative:

Spagna - Abbiamo incassato il primo acconto sul contratto, mentre il rimanente importo è già versato in una Banca Argentina. I lavori per l'impianto in Argentina sono incominciati e proseguono con soddisfazione, secondo il programma stabilito. Si spera di poter spedire le prime macchine nel corrente mese. Tutte le macchine di produzione italiana dovranno essere spedite negli anni 1949-1950.

Fabbrica cellulosa in Spagna - Il Governo Spagnolo, su iniziativa della Swissair, ha dato ad un Gruppo Spagnolo nostro amico una concessione per l'installazione di una fabbrica di cellulosa nella regione di Vigo (nella quale sono estese piantagioni di eucaliptus) e lo sfruttamento delle forze idrauliche della regione.

Il Comitato, esaminata la questione, ha autorizzato la partecipazione della Swissair in questa iniziativa, utilizzando, se possibile, i crediti che il nostro Governo ha in deposito (col rimborso in 10 anni), nonché i dividendi della Swissair.

Imprese idroelettriche - Il Comitato ha deliberato di sviluppare la nostra attività in imprese idroelettriche, allo scopo di rendere la Snia indipendente da terzi per le forniture di energia elettrica, necessità questa evidente dato il deficit tra produzione e domanda di energia ed i prezzi assai superiori a quello che può essere il costo della nostra produzione. I progetti in corso di attuazione ed altri che sono allo studio avranno esecuzione negli anni 1950-1951, ed è prevista la partecipazione di un'altra grande società.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni relative alla Sniaga e si dichiara d'accordo circa la partecipazione della Snia alla fabbrica di cellulosa in Spagna ed relativo sfruttamento di forze idrauliche, e lo sviluppo della nostra attività nel settore idroelettrico in Italia, mostrando di apprezzare tutte queste attività che sono altrettante manifestazioni della grande vitalità della Società, e dell'inesauribile spirito di iniziativa del Presidente, al quale tributa un caloroso plauso.

Proposta di aumento gratuito del capitale sociale -

Il Presidente fa presente che al passivo del bilancio al 31 Dicembre 1948 figurano iscritti i saldi attivi di rivalutazione monetaria 1946 e 1948, rispettivamente per L. 745.759.146 e L. 10.493.974.174, importi che possono essere utilizzati per aumentare il capitale mediante passaggio ad esso di parte di tali importi, previo adeguamento della riserva legale al nuovo capitale aumentato.

Ciò premesso, il Presidente comunica che, esaminata la situazione col Comitato Direttivo, si è venuta nella Sessione di sottoporre al Consiglio la proposta di raddoppiare l'attuale capitale gratuitamente, ossia di aumentare il capitale sociale da Lire 9.400.000.000 a Lire 16.500.000.000, utilizzando l'intero importo dei saldi rivalutazione monetaria 1946 - L. 745.759.146 - e L. 7.654.214.954 da preferirsi sui saldi attivi rivalutazione monetaria 1948. Contemporaneamente la riserva legale verrà pure raddoppiata, ossia aumentata da L. 302.977.140 a L. 605.944.280, preferendo altre L. 302.977.140 sui saldi rivalutazione monetaria 1948. A seguito di tali operazioni i saldi attivi di rivalutazione monetaria attualmente iscritti in bilancio risulteranno a L. 2.226.652.190, di pertinenza di rivalutazione 1948.

È da rilevare che i suddetti saldi di rivalutazione provengono dalla rivalutazione degli impianti ed immobili di proprietà sociale, mentre ancora nessuna rivalutazione è stata operata sul portafoglio azionario.

Stottom



Ricontra che il precedente aumento di capitale gratuito, per il quale sono state utilizzate riserve e valori di rivalutazione monetaria, è stato effettuato mediante l'aumento del valor nominale delle azioni a L. 1.200, valore che non ritiene opportuno, per il momento, di elevare. D'altra parte, secondo una recente giurisprudenza, deve ritenersi consentita l'emissione di nuove azioni a voto plurimo fatta in occasione di aumenti di capitale gratuito ed effettuata per mantenere i precedenti rapporti di voto fra le diverse categorie di azioni.

Pertanto l'aumento di capitale proposto sarebbe effettuato mediante emissione di N. 7.000.000 nuove azioni del valor nominale di L. 1.200 ciascuna, godimento 1 luglio 1949, delle quali N. 175.000 azioni preferenziali nel voto e N. 6.825.000 azioni ordinarie, da assegnarsi tutte gratuitamente ai possessori delle attuali azioni delle rispettive categorie, in ragione di una nuova azione ogni azione vecchia.

L'operazione si attuerebbe senza alcun onere fiscale, e la Società sarebbe a proprio carico tutte le spese di emissione e consegna dei nuovi titoli.

Col proposto aumento viene fatto un altro passo verso un miglior adeguamento del capitale nominale alla effettiva entità patrimoniale della Azienda, consentendo altresì una remunerazione del capitale stesso più proporzionata al valore di mercato delle azioni.

Il Rag. Martinelli, a nome del Collegio Sindacale, conferma il consenso del Collegio stesso all'operazione di aumento capitale così come è stata formulata dal Presidente, dichiarando che l'importo da trasferire a capitale rientra nei limiti consentiti dalle disposizioni legislative in quanto non supera l'ammontare della rivalutazione del capitale e delle riserve propriamente dette.

Dopo di che il Consiglio, all'unanimità, in unione del Collegio Sindacale, delibera di sottoporre all'approvazione di una Assemblea straordinaria da convocarsi prossimamente, la proposta di aumento capitale come sopra esposta e di mandare al Presidente di chiedere, in quanto necessaria, l'autorizzazione alla Banca d'Italia e di dare comunicazione alla stampa della presente delibera.

Emissione prestito obbligazionario - Il Presidente si richiama alle ragioni che hanno consigliato l'anno scorso di effettuare un aumento a pagamento del nostro capitale sociale da lire 1.200.000.000 a lire 4.200.000.000, aumento che costituisce la prima operazione che ha procurato alla Società disponibilità finanziaria di una certa entità. Era stata allora riconosciuta

X

la necessità di aumentare il capitale per procurare alla Società, oltre che un capitale circolante più adeguato all'aumentata giro di affari, i mezzi finanziari per l'attuazione dei programmi industriali previsti a breve, con l'aggiornamento tecnico degli impianti, un'attrezzatura idonea per quella produzione di qualità, indispensabile per sostenere la concorrenza sui mercati esteri, e per finanziare le sue Consociate che hanno pure le stesse esigenze, con particolare riguardo alla nostra Consociata S. A. I. C. I. già impegnata nella costruzione di importanti impianti idroelettrici per un complesso di circa 350 milioni di lire. Ha stata pure riconosciuta l'opportunità che la Società nei mezzi necessari venisse attuata gradualmente, di pari passo con lo sviluppo degli accennati programmi.

In relazione appunto al previsto sviluppo di tali programmi per i prossimi due anni si presenta la necessità di assicurare alla Società una disponibilità finanziaria, e pertanto il Comitato, considerato e valutato tutti i termini della questione, è venuto nelle determinazioni di proporre al Consiglio l'emissione di un prestito obbligazionario.

Il Presidente formula nei seguenti termini la proposta:

Emissione di un prestito obbligazionario di lire sei miliardi costituito da sei milioni di obbligazioni da nominali di 1.000 ciascuna;
 Durata del prestito 20 anni a partire dal 1° Dicembre 1949, con facoltà di anticipato rimborso totale o parziale;
 Interesse 6% annuo, netto da spese, nonché da imposte e tasse presenti e future che per legge o altrimenti tassativamente gravano sugli obbligazionisti, pagabile in rate semestrali posticipate, uguali;
 Cessione a fermo delle obbligazioni ad un Consorzio Bancario, a condizioni da convenirsi.

Dopo una esauriente discussione, alla quale parteciparono tutti i Consiglieri e Sindaci presenti, il Consiglio, all'unanimità, in unione al Collegio Sindacale, delibera di sottoporre alla prossima Assemblea Straordinaria la proposta di emissione di un prestito obbligazionario come sopra esposto, dando mandato al Presidente di chiedere alla Banca d'Italia la necessaria autorizzazione, come pure di prendere e firmare tutti gli accordi relativi alla cessione a fermo delle obbligazioni all'ente o agli enti assuntori, accordi che naturalmente entreranno in vigore solo se ed in quanto l'Assemblea approverà l'operazione di emissione nei termini suddetti.



Esame circa l'aggiornamento dello Statuto sociale in base alle disposizioni di legge -

Perché la nuova proroga del termine per l'aggiornamento degli statuti della Società per azioni secondo le norme del Codice Civile, contrariamente a quanto si riteneva, non è ancora stata decretata, il Presidente ritiene opportuno, approfittando dell'Assemblea Straordinaria che dovrà essere prossimamente convocata per deliberare l'aumento capitale, di procedere all'aggiornamento del nostro Statuto, introducendo in esso, oltre la modifica dell'art. 4 conseguente alla proposta di aumento capitale di cui sopra, anche alcune particolari modifiche che la cui opportunità è suggerita dall'esperienza e da considerazioni pratiche, e procedere quindi al cambiamento degli articoli in un nuovo testo dello Statuto stesso. Il Presidente fa quindi lettura del nuovo testo dello Statuto proposto, mettendo in evidenza le variazioni introdotte in confronto al testo attuale.

Il Consiglio, all'unanimità, in unione ai Sindaci, approva il nuovo testo dello Statuto da sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea.

Convocazione dell'Assemblea Straordinaria - Il Consiglio si manda al Presidente di fissare la data - in prima e seconda convocazione - dell'Assemblea Straordinaria da convocarsi entro il prossimo mese di ottobre, di redigere il relativo ordine del giorno, e di scegliere il notaio che dovrà fungere da Segretario in detta Assemblea.

Varie ed eventuali -

Conferma del Direttore Generale - Il Consigliere Sig. Avv. Baldini ricorda al Consiglio che sta per avvicinarsi al suo termine convenzionale il contratto di lavoro quale Direttore Generale del Car. del Cav. Franco Marinotti, contratto che deve essere formalmente confermato o denunciato sei mesi prima della scadenza, questa deliberazione del Consiglio 21 maggio 1947 e per delega ricevuta, questa lettera infegno 22 maggio 1947 del Comitato Direttivo, della quale venne data a suo tempo comunicazione al Consiglio.

Il Consiglio, ad unanimità, si manda al Comitato Direttivo di procedere alla conferma e rinnovazione del contratto di lavoro del Direttore Generale con facoltà e potere di fissare tutti i patti e condizioni inerenti.

Esprime l'augurio che il Cav. del Cav. Franco Marinotti possa per molti anni ancora dedicare la sua fervida attività e la sua passione alle sempre maggiori fortune della Società.

Il Cav. del Cav. Marinotti ringrazia per la delibera presa a suo favore e per l'augurio espresso.

Pensionamenti dipendenti - Il Presidente comunica che il Comitato Direttivo ha preso in favorevole considerazione la questione delle pensioni da assegnare ai vecchi dipendenti: dirigenti, impiegati ed operai. La Società non può esimersi dall'assistenza ai suoi collaboratori, che per molti anni hanno prestato ad essa la loro attività.

Secondo calcoli fatti dall'Ing. Balmi, assistito da esperti della materia, un pensionamento che rappresentasse il 50% dell'ultima retribuzione percepita dopo 30 anni di lavoro, richiederebbe un esborso di circa 200 milioni all'anno.

Il Consigliere Sig. Lombardi Williams chiede se in una eventuale proposta di pensionamenti non sia il caso di comprendere anche gli Amministratori che hanno prestato tutta o la massima parte della loro attività alla Società.

Il Presidente ringrazia il Sig. Lombardi Williams per la sua proposta.

Il Sig. Bigot esprime il parere che si debba costituire una cassa a parte per il funzionamento delle pensioni, per poterne rilevare il costo; e chiede se, nell'eventualità che lo Stato attuasse una iniziativa simile non sarebbe consigliabile iscriverne in essa quella della Società.

Il Presidente ritiene preferibile che l'amministrazione delle pensioni sia lasciata alla Società, la quale potrà eventualmente associarla con una forma assicurativa.

Il Consiglio si dichiara d'accordo circa la presa in considerazione della questione del pensionamento, sia per i dipendenti che per gli Amministratori, ed incarica il Comitato Direttivo di esaminarla sotto tutti gli aspetti, onde poter sottoporre ad una prossima riunione di Consiglio una proposta precisa.

Spese straordinarie - Il Presidente, richiamandosi all'approvazione data a suo tempo dal Consiglio in merito alla gestione dei fondi destinati ad erogazioni di carattere straordinario e particolarmente riservate, riferisce che il Comitato Direttivo, esaminando le spese effettuate, ha preso atto anche di quelle spese particolari fatte per difendere l'interesse della Società, inteso quest'interesse nel senso più largo, in relazione anche alle speciali circostanze

che si possono presentare, e domanda al Consiglio se è d'accordo che si continui in questa linea di condotta.

Il Consiglio si dichiara d'accordo anche per quanto riguarda la nuova limite di tali spese.



Prima di sciogliere la Riunione, il Presidente desidera segnalare la presenza del Consigliere sig. Col. Davies, che, appena rientrato a Londra, dopo una lunga permanenza in Australia, ha voluto rimettersi in viaggio per Milano per partecipare alle prossime Riunioni di Comitato e di Consiglio. Considera questa un'amichevole dimostrazione dell'affetto e dell'attaccamento che il Col. Davies sente per la nostra Società, ciò che ha molta importanza sia morale che materiale, poiché egli, insieme al sig. Hambury William, rappresenta una forza internazionale che è assai interessante per la Lina avere nella sua compagine.

Il Presidente si dice molto particolarmente soddisfatto di avere oggi in seno al Consiglio anche l'autorevole esponente di un altro importante gruppo internazionale, il sig. Bizot.

Si felicita infine coi Consiglieri Hambury William e Gr. Wff. Benschler per le manifestazioni di affettuosa simpatia e devozione che sono state loro tributate dai Collaboratori che hanno presenziato alla riunione nella quale sono stati chiamati a far parte dell'Associazione Veterani della Lina, in riconoscimento della loro ventennale attività a vantaggio della Società.

Dopo di che più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta. I nei limiti stabiliti dal Comitato, - aggiunta approvata.

Il Presidente
J. M. Coste

Il Segretario
P. J. J.

Verbale

Sulla Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale, in Milano, via Lemania 8, il giorno di sabato 22 ottobre 1949 alle ore 9,30.

Sono presenti i signori:
Marinotti Cav. del Cav. Franco

Presidente - Amministratore Delegato
e Direttore Generale

| | |
|---|--------------------------|
| Ferratti Cav. del bar. Antonio | Amministrazione Delegato |
| Baldini Cav. Leonardo | Consigliere |
| Borletti S' Arcis Dr. Romualdo | " |
| Brustis Comm. Umberto | " |
| Crochi Comm. Ing. Luigi | " |
| Davies Col. Francis Thomas | " |
| Dery Raymond | " |
| Hensler G. W. J. J. J. J. | " |
| Johnson Cav. Arthur | " |
| Marinotti Dr. Paolo | " |
| Morizzi Comm. Ernesto | " |
| Robas Cav. del bar. Cav. Prof. Francesco Mario | " |
| Pellegrini Dr. Luigi | " |
| Sessa Cav. del bar. Guido | " |
| Solbiati Comm. Piero | " |
| Sordelli Ing. Stefano | " |
| Martinelli Cav. Rag. Alessandro - Presidente del Collegio Sindacale | Sindaco effettivo |
| Agostoni Comm. Cav. Piero | " |
| Colombo Prof. Rag. Pietro | " |
| Corisani Dr. Angelo | " |
| Surpini Comm. Dr. Mario | " |

Ordine del Giorno

- 1°) - Comunicazioni del Presidente;
- 2°) - Modalità per l'esecuzione dell'aumento capitale gratuito;
- 3°) - Modalità per l'emissione del prestito obbligazionario;
- 4°) - Varie ed eventuali.

Assieme la presidenza della Riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Cav. del bar. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della Riunione stessa, comunicando che hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri sigg. John Hamburg-Williams, al quale rivolge, anche a nome del Consiglio, un pensiero affettuoso, ed Emmondo Bigot, che subito dopo l'assemblea ha dovuto partire per Barcellona per partecipare ad un congresso scientifico.

Dopo che il segretario Dr. Pietro Vigorelli, dietro invito del Presidente, ha fatto lettura del Verbale della Riunione precedente, che il Consiglio appro-

va, si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1° - Comunicazioni del Presidente -

Per quanto riguarda l'andamento produttivo in generale e più specificatamente quello delle fibre tessili artificiali nel corso dell'attuale esercizio, in relazione anche alle ripercussioni della svalutazione della sterlina e dei susseguenti allineamenti di molte altre monete, il Presidente si riferisce alla relazione letta all'assemblea del 20 corrente ed alla comunicazione verbale fatta alla stessa rispondendo alle interrogazioni di vari azionisti, insistendo sul pericolo che possono rappresentare per la nostra industria le cessioni gratuite di prodotti fatte dall'America al l'Italia sul piano D.P.P. L'avvenire della nostra industria dipende dalle possibilità di una sempre più stretta collaborazione fra produttori, consumatori e governo, il quale deve comprendere i nostri problemi. Il Collega Solbiati si è adoperato per un maggiore consumo del cotone, ma si deve operare ancora più in profondità. Ad ogni modo le vendite di quest'anno risultano, ad oggi, superiori a quelle dell'anno scorso.

Il Consigliere Solbiati riferisce che l'Associazione Cotoniara si sta interessando per un aumento dell'impiego del cotone, ed assicura che da parte sua ogni sforzo sarà fatto in questo senso nei confronti della Azienda cotoniara nostra Consociata.

Il Consigliere Col. Davini, condividendo in pieno i concetti esposti dal Presidente sull'impiego del cotone, osserva che è assurdo che l'America, che è il Paese del cotone, si avvantaggi nei nostri confronti nella produzione del cotone.

Il Presidente illustra quindi le voci più importanti della Situazione dei Conti al 30 settembre 1949, distribuita in copia a tutti i Consiglieri e Sindaci. La situazione patrimoniale è sempre più che mai solida, buona sotto le varie cifrazioni, normale lo stock, mentre i debiti verso le Consociate e verso i fornitori si mantengono sulle cifre dell'ultimo bilancio, e la situazione finanziaria conserva un buon grado di liquidità. I risultati economici dell'esercizio in corso si prospettano come sufficienti per distribuire un dividendo nelle stesse proporzioni del precedente.

Con gli impianti industriali in corso di costruzione e programmati dalla nostra Consociata Orici, il Presidente espone le seguenti considerazioni:

Il Gruppo Orici ha un complesso di disponibilità finanziarie che si aggira oggi sui 4-5 miliardi; d'altra parte abbiamo intrapreso un programma di lavoro che comporta una spesa di parecchi miliardi, distribuiti nei prossimi due anni. È certo che se non possiamo ridurre i costi e migliorare la qualità dei nostri prodotti finiremmo per essere considerati domani non più un'Azienda for-

te, ricca di iniziative che la mettono all'avanguardia nel suo settore. Dovranno quindi fare tutto il possibile per mantenere alla Società la posizione che il nostro lavoro le ha dato.

D'altro canto si constata una sensibile efficienza di materie prime in un'Europa che ha la tendenza a rendersi il più possibile indipendente dagli altri Paesi.

Per quanto ci riguarda abbiamo prima sviluppato la produzione della cellulosa. Ma in Italia (come in Europa) manca l'energia elettrica per gli usi industriali, civili e domestici: mancano 10 milioni di Kwh. ora sui 24 milioni di produzione attuale, e ogni anno la domanda aumenta di circa il 10%. Questi sono dati comunicati dai dirigenti della Edison, che hanno invitato gli industriali a contribuire alla soluzione di questo problema vitale.

La Suisa sta razionalizzando i suoi impianti di produzione, il che comporta un maggior consumo di forza motrice: elettricità e vapore. Oggi consumiamo 2 Kwh. ora per ogni kg. di rayon. La macchina continua elimina molte manovre, la quale dovrebbe essere sostituita con energia elettrica. Avremo quindi necessità di 4-5 Kwh. ora per kilo, ed è evidente la grande influenza che un risparmio sul costo dell'energia elettrica impiegata ha sul prezzo di costo del nostro prodotto. D'altra parte creare degli impianti idroelettrici significa creare una ricchezza d'oro per la Società.

Nel 1920 si è iniziato lo sfruttamento del Madama con la Centrale di Colle che potrà dare una produzione di 30 milioni di Kwh. ora nel prossimo anno. Altre tre centrali sono state progettate per lo sfruttamento di questa concessione.

Abbiamo inoltre chiesto la concessione per il basso Limone, per il quale vi era una precedente concessione non sfruttata ed in tre mesi si è fatto molto lavoro. Abbiamo concluso un accordo con un Gruppo Svizzero, ripartendo così la produzione: 40% alla Suisa, 30% agli Svizzeri e l'altro 30% a disposizione di un altro gruppo. Saranno circa 110-120 milioni di Kwh. ora a disposizione della Suisa e della Saiici, che, con quelli del Madama, saranno in totale circa 300 milioni di Kwh. ora, il che significa l'indipendenza del nostro Gruppo per il suo lavoro futuro, mentre l'eventuale eccedenza troverà certamente un buon collocamento.

Vari Amministratori chiedono chiarimenti, che il Presidente fornisce. Dopo di che il Consiglio, preso atto di tutte le comunicazioni fatte dal Presidente, esprime il suo vivo compiacimento per l'andamento della Società ed il suo pieno assenso circa lo sviluppo degli impianti idroelettrici in corso di

costruzione e programmati.

In proposta per l'Amministrazione Solliciti il Consiglio si associa al valore, se planes tributati al Presidente dell'Assemblea dell'altro ieri dopo la Dichiarazione da lui fatta in risposta alle interrogazioni rivoltegli da vari Azionisti.

Il Presidente ringrazia.

2° - Modalità per l'esecuzione dell'aumento capitale gratuito -

Il Presidente, riferendosi alle delibere prese dall'Assemblea straordinaria del 20 corrente in ordine all'aumento gratuito del capitale sociale da L. 9.100.000.000 a L. 16.900.000.000 ed al mandato conferito al Consiglio di Amministrazione di dare esecuzione a tali delibere, espone i termini e le modalità dell'operazione concordate col Comitato Decretivo, quali appaiono dal seguente programma di emissione da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale e sui principali giornali in Italia ed all'estero:

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Programma di emissione di azioni gratuite

L'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale straordinaria del 20 ottobre 1929, verrà dato corso, a partire dal _____ all'aumento del capitale sociale da L. 9.100.000.000 a L. 16.900.000.000 mediante l'emissione di N. 7.000.000 nuove azioni da nominali L. 1.200 ciascuna, godimento 1° luglio 1929, delle quali N. 175.000 azioni preferenziali nel voto e N. 6.825.000 azioni ordinarie, da assegnarsi tutte gratuitamente ai possessori delle attuali azioni delle rispettive categorie, in ragione di una nuova azione ogni azione vecchia posseduta.

Per l'esercizio del diritto all'assegnazione gratuita gli azionisti dovranno presentare per la stampigliatura, alla Cassa Sociale, in Milano, via Certosa 9, o ad una delle Banche sollicitate, i certificati azionari posseduti, elencati sulle richieste di assegnazione, da compilarsi in doppio esemplare sui moduli predisposti dalla Società e sottoscritti dagli azionisti.

comune di Torviscosa

I certificati presentati verranno immediatamente restituiti, previa apposizione della stampiglia comprovante l'aumento del capitale sociale e previo ritiro della cedola N. 20 portante l'indicazione "Nominativo".

Agli azionisti verranno rilasciati tagliandi non trasferibili, validi per il ritiro dei certificati definitivi presso la Cassa emittente a partire dal ventunesimo giorno successivo alla presentazione della richiesta di assegnazione.

Banche incaricate

- Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma, sedi e succursali;
- Banco di Napoli, sedi di Milano e Napoli - Banco di Sicilia, sedi di Milano e Palermo - Banca Nazionale del Lavoro, sedi di Milano e Roma - Banca

- Popolare di Novara, Sedi di Milano, Torino e Novara - Banco Ambrosiano, Sedi di Milano e Torino; Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca d'America e d'Italia - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Credito Commerciale - Banca Popolare di Milano - Banca del Monte - Istituto di S. Paolo di Torino - Credito Varesino, Sedi di Milano;
- Banca di Legnano, Sede di Legnano;
- Banca Belgiozanni - Banca Conzatti - Banca Unione - Banca Pirata Emmanuele.

Dopo il giorno _____ le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate esclusivamente presso la Cassa della Società in Milano.

I certificati azionari "circolanti all'estero" potranno essere presentati, per la stampigliatura e lo stacco della cedola n. 20, alle seguenti Banche:

- Hambros Bank Limited, Londra - Crédit Suisse, Zurigo - Gebrüder
- Benzoni de Mattio, Amsterdam - Banco di Roma (Francia), Parigi -
- Chase National Bank of the City of New York, New York,

le quali saranno rivolgersi, per il completamento dell'operazione, ad una delle Banche italiane incaricate.

Per l'esercizio del diritto all'assegnazione gratuita i portatori di azioni di emissione inglese saranno rivolgersi esclusivamente alla Hambros Bank Limited, Londra.

Il Presidente aggiunge che - in seguito ad autorizzazione avuta dalla Banca d'Italia, Ufficio Cambi - a fronte delle azioni di emissione inglese saranno assegnate altrettante azioni aventi le stesse caratteristiche delle vecchie.

Il Consiglio, con l'assenso del Collegio Sindacale, pres. atto della comunicazione del Presidente, delibera che l'assegnazione delle azioni gratuite, in ragione di una nuova azione da nominale L. 1.200 per ogni azione vecchia, venga effettuata con le modalità contenute nel programma letto dal Presidente stesso e sopra trascritto, e remando al Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Cav. del hat. Eranio Marinotti, e all'Amministratore Delegato sig. Cav. del hat. Antonio Ferretti, l'incarico di fissare la data di inizio dell'operazione, di determinare la forma e la numerazione delle nuove azioni da emettere per l'aumento del capitale, le modalità per l'investigazione, la firma, la consegna e l'iscrizione nel libro soci delle azioni stesse, nonché ogni altra particolarità per l'esecuzione dell'operazione. Il tutto con promessa di rate e validità per l'operato del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

3° - Modalità per l'emissione del prestito obbligazionario -

Il Presidente, richiamata la delibera presa nell'assemblea straordinaria del

20 corrente in merito all'emissione di un prestito obbligazionario int. a lire 6 miliardi, ed ai poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione per stabilire tutte le condizioni e le modalità per l'emissione, il collocamento e l'amministrazione di detto prestito, propone che l'emissione venga effettuata in una sola volta per la cifra di lire sei miliardi, ed espone ed illustra le condizioni e modalità dell'operazione, quali sono state esaminate e concordate col Comitato Recrutivo, e si trovano raccolte nel Regolamento del Prestito e nel Piano di Ammortamento che qui si trascrivono:

Regolamento del Prestito

1. - Serie e titoli. Il presente prestito obbligazionario di L. 6 miliardi è costituito da 6 distinte serie I, II, III, IV, V e VI, ognuna di 1 milione di obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, raggruppate in 16.300 titoli suddivisi nei seguenti tagli:

| | | | |
|--------------------|--|--------------------|--|
| N. 1.000 titoli da | 5 obbligazioni pari a N. 5.000 obbligazioni; | N. 2.000 titoli da | 10 obbligazioni pari a N. 20.000 obbligazioni; |
| N. 3.000 titoli da | 25 obbligazioni pari a N. 75.000 obbligazioni; | N. 5.000 titoli da | 50 obbligazioni pari a N. 250.000 obbligazioni; |
| N. 5.000 titoli da | 100 obbligazioni pari a N. 500.000 obbligazioni; | N. 300 titoli da | 500 obbligazioni pari a N. 150.000 obbligazioni. |

 È in facoltà della Società, qualora occorra, di procedere in sede di collocamento al frazionamento di titoli di un taglio in altri di tagli minore. Agli effetti delle estrazioni per l'ammortamento e per l'eventuale rimborso parziale anticipato, i titoli provenienti da frazionamenti seguono la sorte dei titoli originari.
2. - Titoli. I titoli sono al portatore; a richiesta e contro rimborso delle spese possono essere convertiti in certificati nominativi e viceversa, le cedole restano sempre pagabili al portatore.
2. - Durata. La durata del prestito è di anni 20, a partire dal 1° Dicembre 1949.
3. - Interessi. Le obbligazioni fruttano l'interesse del 6% annuo, netto da spese nonché da imposte e tasse presenti e future che per legge non debbono tassativamente gravare sugli obbligazionisti.

L'interesse è pagabile in rate semestrali posticipate, uguali, scadenti al 1° giugno e 1° dicembre di ogni anno.

La prima cedola è pagabile il 1° giugno 1950, l'ultima cedola il 1° dicembre 1969.
4. - Ammortamento. Le obbligazioni sono rimborsabili in 20 annualità, come dal piano riportato in calce, a cominciare dal 1° dicembre 1950, esclusivamente mediante estrazione a sorte per titoli, da compiersi, con le modalità prescritte dalla legge, presso la Sede della Società l'ultimo lunedì del mese di settembre di ciascun anno a partire dal settembre 1950. Nel caso in cui tale giorno fosse festivo, l'estrazione si farà nel primo giorno successivo non festivo. Ogni numero estratto a sorte riguarda i titoli

Si tratta e sui le serie contrassegnate da quello stesso numero. I numeri esatti sono pubblicati a norma di legge.

5. - Rimborsi. Le obbligazioni vengono rimborsate dal 1° Dicembre successivo ad ogni estrazione e da tale data cessano di essere fruitifere.

Il rimborso si effettua alla pari senza alcuna deduzione sia per spese che per imposte e tasse presenti e future che per legge non debbano tassativamente gravare sugli obbligazionisti. I titoli presentati al rimborso devono essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza posteriore al giorno in cui sono dovuti rimborsabili; in difetto sarà detto, dall'ammontare dovuto per capitale, l'importo delle cedole eventualmente mancanti.

6. - Rimborsi anticipati. La società ha facoltà di procedere dal 1° Dicembre 1954, al rimborso anticipato del presente prestito, sia parzialmente mediante anticipi dell'estrazione, sia totalmente sempre su semplice delibera del proprio Consiglio di Amministrazione, con preavviso di almeno sei mesi agli obbligazionisti, nel modo stabilito al 1° comma dell'art. 11. Il rimborso anticipato avverrà alla pari, senza alcuna deduzione sia per spese che per imposte e tasse presenti e future che per legge non debbano tassativamente gravare sugli obbligazionisti.

I rimborsi parziali anticipati saranno da imputare alla rata o alle rate di ammortamento più lontane e fatti coincidere con una delle date di pagamento delle cedole. Le estrazioni anticipate avverranno a norma degli artt. 4 e 5 con l'aggiunta che, per le obbligazioni da rimborsare in coincidenza con la cedola del 1° giugno, le estrazioni a sorte avranno luogo l'ultimo lunedì del precedente mese di marzo, sempre con l'avvertenza che se tale giorno fosse festivo l'estrazione seguirà nel primo giorno successivo non festivo, e le obbligazioni così estratte saranno fruitifere dal 1° giugno.

7. - Luogo di pagamento. Il pagamento delle cedole scadute ed i rimborsi avranno luogo presso la sede della società o anche presso le Agenzie di credito e gli Istiti indicati dalla società nell'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in occasione della estrazione o del preavviso dell'eventuale rimborso totale anticipato.

8. - Garanzia. Inoltre, successivamente all'emissione del presente prestito, la società procederà all'emissione di proprie obbligazioni assistite da garanzia ipotecaria sugli impianti e immobili sociali, estenderà ipoteca di pari grado ai portatori delle obbligazioni del presente prestito sugli stessi impianti ed immobili sociali.

9. - Quotazioni. Borsa Valori di quotazione ufficiale delle obbligazioni: Milano, Roma, Genova, Torino, Napoli e Venezia.

10. - Termini di prescrizione. I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per

"quanto concerne gli interessi, Securi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole, e per quanto concerne il capitale, Securi 10 anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

"11. - Varie. Tutte le comunicazioni della Società agli obbligazionisti verranno effettuate mediante avvisi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

"Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni del prestito. Qualsiasi contestazione fra obbligazionisti e Società sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria del luogo ove ha sede la Società e tale Autorità rimane l'unica competente senza che sia ammessa Sospesa alcuna."

Primo di ammortamento per ciascuna delle sei serie di obbligazioni

| Anno | Cedole da rimborsare | | | | | | Totale Obbligazioni da rimborsare | Annuità per il servizio del prestito | | Debito residuo |
|------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------|----------------------|----------------------|--|---|---------------|-------------------|
| | cedole da 500.000 | cedole da 100.000 | cedole da 150.000 | cedole da 50.000 | cedole da 100.000 | cedole da 500.000 | | interessi | capitale | |
| 1950 | 24 | 52 | 82 | 137 | 136 | 4 | 27.190 | 60.000.000 | 27.190.000 | 972.920.000 |
| 1951 | 27 | 56 | 85 | 142 | 142 | 3 | 28.920 | 58.369.200 | 28.920.000 | 944.000.000 |
| 1952 | 32 | 63 | 92 | 153 | 153 | 9 | 30.520 | 56.620.000 | 30.520.000 | 913.480.000 |
| 1953 | 34 | 65 | 97 | 164 | 164 | 10 | 32.390 | 54.907.600 | 32.390.000 | 881.090.000 |
| 1954 | 36 | 69 | 102 | 173 | 172 | 10 | 34.320 | 53.224.800 | 34.320.000 | 846.770.000 |
| 1955 | 32 | 74 | 109 | 182 | 182 | 11 | 36.390 | 51.580.600 | 36.390.000 | 810.380.000 |
| 1956 | 42 | 80 | 119 | 192 | 192 | 11 | 38.560 | 49.962.900 | 38.560.000 | 771.820.000 |
| 1957 | 40 | 80 | 119 | 202 | 202 | 13 | 40.975 | 48.369.200 | 40.975.000 | 730.845.000 |
| 1958 | 42 | 87 | 122 | 217 | 216 | 13 | 43.330 | 46.796.700 | 43.330.000 | 687.515.000 |
| 1959 | 45 | 90 | 126 | 228 | 230 | 12 | 45.925 | 45.256.000 | 45.925.000 | 641.590.000 |
| 1960 | 52 | 100 | 134 | 240 | 240 | 12 | 48.695 | 43.744.200 | 48.695.000 | 593.005.000 |
| 1961 | 53 | 102 | 136 | 260 | 259 | 15 | 51.605 | 42.252.200 | 51.605.000 | 541.400.000 |
| 1962 | 52 | 109 | 142 | 272 | 272 | 17 | 54.700 | 40.780.000 | 54.700.000 | 486.700.000 |
| 1963 | 60 | 116 | 153 | 284 | 284 | 17 | 57.995 | 39.322.000 | 57.995.000 | 428.705.000 |
| 1964 | 60 | 121 | 158 | 305 | 306 | 19 | 61.260 | 37.872.000 | 61.260.000 | 367.445.000 |
| 1965 | 66 | 132 | 166 | 329 | 327 | 19 | 65.150 | 36.435.000 | 65.150.000 | 302.295.000 |
| 1966 | 67 | 137 | 166 | 322 | 325 | 21 | 68.055 | 35.012.000 | 68.055.000 | 233.240.000 |
| 1967 | 72 | 146 | 174 | 366 | 366 | 22 | 73.205 | 33.602.000 | 73.205.000 | 159.945.000 |
| 1968 | 79 | 160 | 186 | 399 | 399 | 23 | 77.545 | 32.202.000 | 77.545.000 | 82.400.000 |
| 1969 | 80 | 160 | 222 | 441 | 441 | 25 | 82.250 | 30.810.000 | 82.250.000 | 0.000.000 |
| | 1.000 | 2.000 | 3.000 | 5.000 | 5.000 | 300 | 1.000.000 | | 1.000.000.000 | |

"Il Presidente rileva che il Piano di Ammortamento è a quota costante, comprensiva sia di capitale e interessi. Ciascuna delle 20 annualità ammonta a circa L. 523 milioni:

la prima (1950) è costituita da L. 360 milioni di interessi e L. 163 milioni di capitale; l'ultima (1969) da L. 29.640.000 di interessi e L. 293.500.000 di capitale.

Il costo del prestito, comprensivo del premio di rimborso e delle imposte e spese, in sulla di circa l'8%.

Il Presidente riferisce inoltre che il Comitato Esecutivo sarebbe d'accordo di offrire alla Banca di Credito Finanziario "Mediolanica" di assumere a fermo tutte le emittenti obbligazioni al prezzo di 920 lire ciascuna, giuramento 1° Dicembre 1949 e con congruo interessi sulla carta in corso. Tale prezzo è da ritenersi soddisfacente in relazione ad l'attuale situazione del mercato finanziario ed a quello concordato dalle altre importanti importanti società industriali che hanno emesso prestiti obbligazionari in questi ultimi mesi; a tale proposito, anzi, esprime un vivo ringraziamento all'Amico Comm. Ambrase che si è attivamente interessato per farci ottenere questo prezzo. Le nostre obbligazioni verrebbero poi eventualmente offerte al pubblico da un Consorzio Bancario Sirelli della "Mediolanica", al prezzo e nel periodo di tempo che esse riterrà di essere.

Dopo ampia discussione, il Consiglio, in unione ai Sindaci, preso atto di tutte le commissioni fatte dal Presidente, delibera di procedere all'emissione di un prestito obbligazionario di lire 6 miliardi, costituito da sei milioni di obbligazioni sociali al valore nominale di L. 1.000 ciascuna, alle condizioni e con le modalità tutte per l'emissione, il collocamento e l'amministrazione del prestito stesso così come espone dal Presidente.

Il Consiglio approva altresì il Regolamento ed il Piano di ammortamento del Prestito, letti dal Presidente e copia trascritti, dando mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti ed all'Amministratore Delegato Sig. Cav. del Cav. Antonio Genetti, conseguentemente, di prendere e perfezionare con "Mediolanica" gli accordi relativi all'assunzione a fermo delle emittenti obbligazioni, nonché di provvedere a quant'altro necessario ed opportuno per il concretamento definitivo dell'operazione e l'esecuzione di essa, anche per quanto riguarda la forma e la numerazione dei titoli obbligazionari ed ogni altro particolare per l'esecuzione stessa.

Il tutto con promessa di ratà e validità per l'operato del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per quanto riguarda infine la prima dei titoli obbligazionari, il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera che detti titoli, sia provvisori che definitivi, siano sottoscritti da uno degli Amministratori, anche mediante un'operazione meccanica della prima, analogamente a quanto praticato per i nostri certificati azionari, e, in quanto necessario, previo deposito dell'originale.

de delle forme nelle forme di legge.

Il Consiglio delibera infine, all'unanimità, di dar mandato al Presidente di inoltrare, dopo che l'emissione obbligazionaria sia stata effettuata e nel momento che egli crederà opportuno, somando al Presidente del Tribunale di Milano, perché, a sensi dell'art. 2417 del vigente C.C. ed in relazione all'estensione che allo stesso è conferita dall'art. 104 delle "Disposizioni per l'attuazione del C.C. e disposizioni transitorie", venga nominato con decreto del Presidente del Tribunale suddetto, il rappresentante comune degli obbligazionisti per il triennio 1950-52, proponendo a tale ufficio la Compagnia Finanziaria Nazionale S.p.A., con sede sociale in Milano, cap. versato L. 1.500.000 e venga determinato, col decreto stesso, il compenso annuo da corrispondere al rappresentante comune in parola. X

4° - Varie ed eventuali -

a) Finanziamenti a valere sui crediti in Suisse Fédérale - Il Presidente riferisce che si prospetta la possibilità di una cessione alla Snia, da parte del nostro Governo, di crediti in frs. svizzeri Fédérale. Si tratterebbe di un prestito di circa 20 milioni di frs. sv. al cambio ufficiale, senza interessi, da rimborsarsi in lire in 10 anni, e pagabile con forniture di energia elettrica, sulla base di L. 9,50 al Kw. o di cellulosa. Il prestito sarebbe destinato al finanziamento dell'impianto idroelettrico che stiamo costruendo in partecipazione col Gruppo svizzero di cui si è detto sopra.

Ci siamo inoltre interessati per ottenere un finanziamento dallo Stato sino a 2 milioni di sterline per l'acquisto di macchine in Inghilterra, e precisamente per le macchine continue e per il macchinario per il progettato impianto di produzione di razione all'aceto. Le sterline ci verrebbero cedute al cambio attuale, all'interesse del $5\frac{1}{2}\%$, per 10 anni.

Altre possibilità favorvoli si schermano in materia di finanziamenti a valere sui crediti dello Stato in Suisse Fédérale, ed appare evidente la convenienza di approfittarne per i nostri investimenti dei prossimi esercizi.

Con questi finanziamenti e col prestito obbligazionario approvato dall'Assemblea dell'altro giorno, il fabbisogno della Snia e delle sue consociate è garantito sino alla completa esecuzione dei nuovi impianti di produzione e degli impianti idroelettrici in corso di costruzione e in programma.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, concordando sull'opportunità e convenienza dei finanziamenti sopra prospettati, ed autorizza il Presidente a continuare le trattative in proposito ed eventualmente concludere e perfezionare le operazioni di prestito relative, nonché tutte quelle altre operazioni finanziarie necessarie per l'attuazione e l'adempimento di detto prestito.

b) Pensionamento Dipendenti - Il Presidente, richiamandosi alle comunicazioni fatte nella Riunione precedente su questo argomento, riferisce che procedono gli studi di volta a volta a convalidare una forma di pensione generale per gli impiegati ed operai dell'Azienda. Con l'attuazione di una simile provvidenza, anziosamente attesa dai Dipendenti, la Società farebbe un gesto degno della sua importanza, e che, anche per questo lato, la metterebbe sullo stesso piano di altre grandi aziende internazionali, come la Comptant. Essa costituirebbe anche una risposta efficace che l'Amministrazione farebbe a tutti coloro che, con perfetta malafede, si scagliano ogni tanto contro la Società.


In base a nuovi calcoli fatti tenendo conto di ulteriori elementi, una pensione nella misura del 50% della retribuzione media degli ultimi due anni porterebbe un onere annuo di circa 300 milioni; tenuto presente che essa assorbita la "Cassa di Risparmio" alla quale sono stati destinati negli ultimi esercizi 100 milioni annui, l'onere appare sopportabile per la Società. Si potrà applicare un coefficiente per aggiornare le pensioni al mutato valore della moneta. In ogni modo nessuna decisione sarà presa in proposito senza avere prima perfezionato uno studio completo e definitivo della difficile e delicata materia. Naturalmente, se in avvenire una legge imponesse le pensioni, la nostra iniziativa dovrebbe inserirsi nel quadro generale di tali provvidenze.

Segue un'ampia discussione alla quale prendono parte i Consiglieri sigg. Davico, Devos, Ferretti e Baldini.

Dopo di che il Consiglio, unanime, riconferma in linea di principio il proprio accordo su una soluzione della questione che non intacchi le basi dell'Azienda, ed incarica il Presidente di procedere nello studio della questione stessa.

c) Ripartizione quota utili spettante al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Recentis - Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Avv. Baldini - ed ascoltato il Presidente ed i membri del Comitato Recentis - delibera che la ripartizione fra i membri del Consiglio di Amministrazione, sia dell'assegnato fissato di cui all'art. 20 sia della quota utili spettante al Consiglio stesso a sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale nuovo testo, venga effettuata - sint ad aliam diem - fra gli Amministratori che hanno rivestito la carica durante l'esercizio, nelle seguenti proporzioni: quattro quote al Presidente del Consiglio di Amministrazione che è anche Presidente del Comitato Recentis, due quote a ciascuno degli altri membri del Comitato Recentis ed una quota a ciascuno degli altri Amministratori.

d) Conferma del Direttore Generale - L'Amministratore sigg. Gr. Uff. Emilio Benschler, a nome anche degli altri membri del Comitato Recentis, è

munica che, in conformità al mandato confidato al  Comitato stesso dal Consiglio di Amministrazione nella sua precedente riunione, il Comitato ha proceduto alla conferma e rinnovazione del contratto di lavoro del Direttore Generale Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, e riferisce circa i fatti e le condizioni inerenti a detto contratto.

Il Consiglio prende atto ed approva.

c) Cambiamento di intestazione di azioni Lina preferenziali nel voto.

Il Presidente, ricordando quanto esposto nelle Riunioni del 3 aprile 1949 e 15 gennaio 1949 in merito alle azioni Lina preferenziali intestate alla S. A. F. R. A. ed alla S. A. G. I. P. I. ed all'autorizzazione Sabaghi dal Consiglio in quella stessa Riunione del 15 gennaio 1949, riferisce che sono state fissate in N. 136.496 le azioni preferenziali attribuite alla Combank S. S. di Roma e che dovranno essere ad essa direttamente intestate. Pertanto la Combank ha chiesto alla S. A. F. R. A. ed alla S. A. G. I. P. I. che le siano consegnate tali azioni preferenziali in sostituzione di altrettante azioni ordinarie che la Combank consegnerà a detta Società.

In seguito a tale sostituzione, delle N. 350.000 azioni Lina costituenti il portafoglio azionario della S. A. F. R. A., N. 40.504 saranno preferenziali e N. 309.496 ordinarie.

Il Presidente soggiunge che, secondo le assicurazioni che gli esponenti della Combank hanno voluto confermarci, il passaggio in possesso diretto della Combank delle azioni Lina preferenziali non altererà minimamente lo spirito di stretta ed amichevole collaborazione che è sempre esistito nella sua relazione con la nostra Società, e che ha preceduto alla costituzione della S. A. F. R. A. e della S. A. G. I. P. I. nel 1933.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, autorizzando a far corso alla sostituzione di azioni sopra accennata, e quindi a far intestare alla Combank S. S. di Roma N. 136.496 azioni preferenziali attualmente intestate alla S. A. F. R. A. ed alla S. A. G. I. P. I.

f) Sistemazione S. A. F. R. A. - S. A. G. I. P. I. - Il Presidente riferisce che la Combank, in seguito all'intestazione a suo nome delle N. 136.496 azioni Lina preferenziali già intestate alla S. A. F. R. A. ed alla S. A. G. I. P. I., non ha fini ragioni di mantenere la sua partecipazione nella S. A. F. R. A. e pertanto essa sta trattando la cessione di questa partecipazione ad un Gruppo italiano.

Si presenterà allora l'opportunità per la Lina, anche per uniformarsi alle disposizioni del nuovo Codice Civile in materia di possesso di azioni di Società controllate, di cedere allo stesso Gruppo italiano una parte delle azioni S. A. F. R. A. da essa possedute, e precisamente N. 19.556 azioni preferenziali.

Dopo tale cessione la Sma rimarrà con N. 61.245 azioni S. A. F. B. A. (Selle
quale N. 23.245 preferenziali e N. 37.900 ordinarie).

A seguito delle suddette operazioni, risulterà allargato il Gruppo italiano
partecipante alla S. A. F. B. A., nel quale verrà così esercitata la partecipazione
dei Gruppi esteri, ed il quale, insieme alla Sma, avrà il controllo della
S. A. F. B. A. stessa. - Il Consiglio prende atto. X

g) Compensi agli Amministratori insediati in particolari cariche
o funzioni - Il Consiglio, richiamata la propria delibera del 27 febbraio
1948 in ordine alla determinazione dei compensi spettanti ai membri del
Consiglio insediati in particolari cariche o funzioni, delibera, con l'assenso
del Collegio Sindacale - astenendosi dalla votazione gli Amministratori in-
teressati - che, a partire dal corrente esercizio 1949, la determinazione
dei tali compensi sia fatta in relazione ai risultati economici agrari.
Essi, considerando globalmente quelli della Sma Viscosa e delle Socie-
tà da essa ~~controllate~~ ^{controllate di Torviscosa}, direttamente o indirettamente, controllate, e sia
comunicato sull'ammontare degli utili conseguiti globalmente da dette
Aziende, dedotti gli ammortamenti e le spese.

Rimangono ferme le precedenti delibere per quanto riguarda la
quota globale e la sua ripartizione fra gli Amministratori.

Dopo di che finì nulla essendovi da deliberare e finì nessun
altro avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara
sciolta la seduta. # cancellatura approvata.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Il Segretario
[Signature]

Il Presidente
[Signature]

No. 14757 di repertorio

VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE

Milano, 16 DIC. 1949



[Signature]



Verbale

Antonio



Sella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Lenzaia 8, il giorno di mercoledì 29 marzo 1950, alle ore 17.

Sono presenti i signori:
Marinotti Car. del. lav. Franco

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore Delegato
Consigliere

- Ferretti Car. del. lav. Antonio
- Baldini Av. Leonardo
- Bonetti S'Arso Dr. Romualdo
- Costi Comm. Ing. Luigi
- Davies Col. Francis Thomas
- Dery Raymond
- Henseler Gr. Alf. Emilio
- Johnson Av. Arthur
- Marinotti Dr. Paolo
- Mozzi Comm. Ernesto
- Ricasso Car. del. lav. Ric. Prof. Francesco Mario
- Pellegrini Dr. Luigi
- Seccà Car. del. lav. Giulio
- Solbiati Comm. Piero
- Sordelli Ing. Stefano
- Martinelli Car. Rag. Alessandro
- Agostoni Comm. Av. Piero
- Colombo Prof. Rag. Pietro
- Corisio Dr. Angelo
- Imperini Comm. Dr. Mario

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Car. del. lav. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della riunione stessa, comunicando che hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri signori John Stanbury - Williams, impossibilitati di assistervi da Londra a ragione delle sue molteplici occupazioni, e Comm. Umberto Bernini e Immenon Bigot per ragioni di salute. Nei riguardi di questi ultimi il Presidente formula i migliori auguri per una sollecita

giungione, auspicò ai quali il Consiglio si associa.

Dietro invito del Presidente, il segretario del Consiglio, Dr. Pietro Vigorelli, dà lettura del verbale della riunione precedente, verbale che il Consiglio approva.

Dopo di che si passa alla trattazione degli argomenti portati dall'

Ordine del Giorno

- 1° - Comunicazioni del Presidente;
- 2° - Relazione del Presidente sull'esercizio sociale 1929;
- 3° -esame del Bilancio al 31 Dicembre 1929 e deliberazioni relative;
- 4° - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- 5° - Varie ed eventuali.

1° - Comunicazioni del Presidente -

comune di Torviscosa
Il Presidente si riferisce alle comunicazioni che sta per fare con la trattazione degli altri argomenti.

2° - Relazione del Presidente sull'esercizio sociale 1929 -

Il Presidente legge la sua relazione - distribuita in copia ai Consiglieri ed ai Sindaci presenti - illustrandone i punti di maggiore interesse.

La relazione, dopo aver tracciato un rapido panorama della situazione economica internazionale, con particolare riguardo a quella dell'isola, passa a trattare della produzione, dell'esportazione e del consumo mondiale delle fibre artificiali nel 1929. Riferisce quindi sull'andamento dell'industria italiana in tale anno, riportando i dati sulla produzione di rayon e comune di Torviscosa flocet e sulla esportazione sia dei prodotti grezzi che di quelli elaborati, mettendo in evidenza l'apporto dato da tali esportazioni alla nostra bilancia commerciale.

Con abbondanza di dati e grafici la relazione tratta poi della produzione e della fatturazione di rayon e flocet della nostra società, dello stock, del rendimento operato e delle attività sussidiarie sviluppate nei diversi settori, all'interno dell'Italia.

Entrando agli impianti la relazione elenca e descrive le nuove installazioni ed i lavori effettuati nel 1929 nei vari stabilimenti della Iriis (particolarmente a Tareto) e delle sue Consociate (fra le quali la S. A. I. C. I. per l'impianto cellulosa, l'impianto soda e cloro e l'impianto Medma) in esecuzione dei programmi a suo tempo approvati dal Comitato Recupero e specifica l'ammontare delle spese soste-

note.

Infine la relazione illustra le varie forme di assi-
stenza prestata al personale della Snia e della Società
del Gruppo, indicando l'opera finanziaria sostenuta in relazione ad esse.

Terminata la lettura della relazione, vari Consiglieri chiedono chiarimenti
sugli argomenti in essa trattati, chiarimenti che vengono forniti dal Presi-
dente, il quale fa le seguenti altre comunicazioni:

La qualità della produzione è migliorata durante il 1949, mentre altri
noti miglioramenti si potranno certamente conseguire nei prossimi mesi.
Ad ogni modo tutti i possibili accorgimenti sono stati all'istante presi,
ed a tale proposito raccomanda all'ing. Crosti di insistere presso il Direttore
di stabilimento sulla qualità e sul rendimento. Il ing. Crosti fa assicurazioni
in merito.

Enante alla vendita del rayon nel 1950, si può prevedere di poter mantere
il ritmo del 1949 in Italia e di indire invece una riduzione dell'export
ragione; per il fisco, salvo una effettiva riduzione dei doliari I.P.P. per
l'acquisto di cotone, si può prevedere il mantenimento del volume di fatturazio-
ne ante nel 1949 per il mercato interno, e un sensibile aumento dell'export
ragione.

Per il fisco, conta molto sulla collaborazione dei Comuni Olcese e
Tenezzano, i quali non dovrebbero trascurare nessuna possibilità per il
collocamento di filati di fisco, mentre la Snia è disposta a facilitarli
nel miglior modo. Il Comm. Solbiati assicura di aver dato ordini tassativi
in proposito.

Il sig. Devoz dice che anche in Francia l'industria dei tessuti artifi-
ciali cerca di assicurarsi, attraverso il controllo dei cotonefici, la disponibi-
lità di un certo numero di fuori di filatura, e chiede se ciò ha permesso
alla Snia di aumentare il consumo del fisco. Il Presidente risponde che
l'acquisizione delle nostre partecipazioni cotonefice si ha effettivamente
permesso di assicurarsi interessanti possibilità in questo settore, che
sono certamente destinate a svilupparsi.

Il Presidente inferece inoltre che da tempo sono in corso trattative
per l'eventuale rinnovo degli accordi Madrisa, accordi che scadono
nel giugno prossimo, e che da parte nostra siamo disposti a rinnovare,
se si potrà trovare una base d'intesa sulle condizioni limite fissate
dal nostro Comitato. Altrimenti dovremo riprendere la nostra libertà di
azione.

Infine il Presidente comunica che in Argentina la costruzione dell'impianto per la produzione di rayon e flocos è iniziata da tempo e già è stata spedita una buona parte del macchinario che vi siamo impegnati di fornire.

Proseguendo nell'attualità della politica già illustrata in precedenza, e che vi è imposta dall'alternativa o di chiudere i mercati stranieri o di assicurarcene il controllo partecipando alla installazione di nuovi impianti di fibre tessili artificiali, abbiamo iniziato pratiche per partecipare ad un impianto nel Messico in collaborazione con un gruppo finanziario messicano. Avremo così la possibilità di collocare anche in quel Paese macchinario di nostra produzione.

In Brasile abbiamo concluso un nuovo accordo per un impianto, e parte del macchinario da fornire è in costruzione.

Altre trattative sono in corso in Cile, in Brasile e in Spagna per la costruzione di impianti di cellulosa.

Il Consigliere Sig. Col. Davies, che in questi giorni ha visitato gli stabilimenti di Varese e Magenta, vi dice lieto di poter dichiarare ai Colleghi di aver constatato importanti miglioramenti nella qualità dei prodotti. Le nuove macchine in continuo lavoro veramente qualità superiori, ma anche nella produzione sulle centrifughe vi è un miglioramento veramente straordinario. Il merito per questi risultati è da ascrivere in primo luogo al dinamismo ed alla intelligente volontà del nostro Presidente, che ha saputo ispirare e vedere le necessarie modificazioni degli impianti e l'installazione delle nuove macchine, ed all'ing. Costi ed ai suoi collaboratori che hanno lavorato molto bene.

Gli altri Consiglieri esprimono la loro soddisfazione per le dichiarazioni del Col. Davies, mentre il Presidente ringrazia il Col. Davies per tali sue dichiarazioni, che sono veramente apprezzabili in quanto vengono da un uomo che conosce assai bene la nostra industria e le sue difficoltà e conosce cosa si fa negli altri Paesi; e, per di più, è uomo che è sempre sincero nelle sue espressioni.

Il Presidente legge poi la lettera di uno dei nostri maggiori clienti italiani, proprietario di stabilimenti dotati di macchinari più moderni e forte esportatore di manufatti di rayon, lettera contenente espressioni di viva soddisfazione per i notevoli pro-



gravi riscontrati nelle qualità dei filati di cotone ultima-
 mente ricevuti dai nostri Stabilimenti di Magenta e
 Varese, filati che consentono un lavoro sicuro ed un mag-
 gior consumo, specialmente nel campo dei manufatti per l'esportazione.
 Dopo di che il Consiglio, preso atto di tutte le comunicazioni fatte dal
 Presidente, sia con la Relazione letta, sia nella sua esposizione verbale,
 esprime al Presidente un vivissimo plauso per l'interesse attivato
 svolta anche nel decorso esercizio, affrontando e superando difficoltà
 sempre crescenti, nonché per il fervore di rinnovamenti col quale mi-
 ra ad assicurare alla sua realizzazione sempre più interessanti, e di-
 rette alla sua maggiore affermazione nel Paese e sul fronte interna-
 zionale.

Il Presidente ringrazia i Collegisti per il manifesto riconoscimento
 della sua opera e dei risultati della sua faticosa quotidianità, mentre
 rivolge a sua volta un plauso a tutti i Collaboratori che in si-
 tuazioni difficili sanno difendere gli interessi ed il prestigio della
 Società e del lavoro.

3° - Esame del bilancio al 31 Dicembre 1949 e deliberazioni relative -

Il Presidente presenta il Bilancio della Società chiuso al 31 Dicem-
 bre 1949 col Conto Perdite e Profitti - redatti d'accordo con gli altri Am-
 ministratori - e che, coi relativi allegati giustificativi, sono stati tempe-
 stivamente messi a disposizione del Collegio Sindacale; illustra ampia-
 mente tutte le voci attive e passive del bilancio stesso, riferendo circa i
 criteri di rigorosa prudenza applicati nella valutazione degli elementi
 patrimoniali, e fa gli opportuni confronti delle varie voci del bilancio
 in esame con quelle del bilancio precedente, mettendo in evidenza le diffe-
 renze che emergono eandone spiegazione.

Quanto alle Partecipazioni, il Presidente riferisce circa la nostra par-
 tecipazione negli aumenti di capitale del Colominas Plese e del
 Pignone (per quest'ultimo con trasformazione di una quota di li-
 quidamento); elenca le altre minori partecipazioni acquisite nel
 1949 e dà notizie sull'andamento delle principali Consociate nel 1949,
 con particolare riguardo alla Cisa ed alla S. A. I. C. I., nonché sulla
 messa in liquidazione della Manifattura Magherie Milano e della
 Filatura e Tessitura di Genova.

Il Presidente dice poi che conta in avvenire di poter presentare al

Consiglio, per le principali Consorziate, delle relazioni periodiche dettagliate, redatte sullo schema di quelle della Sma.

Le disponibilità finanziarie figurano per un importo cospicuo in seguito all'apporto di denaro dato dal prestito obbligazionario emesso e collocato nel dicembre scorso. È tuttavia da tener presente che il complesso delle disponibilità a disposizione del Gruppo è ben più importante della cifra che figura nel bilancio della Sma.

Lo stanziamento per gli ammortamenti dell'esercizio è stato portato a 1.750 milioni (contro 1.500 milioni dell'esercizio precedente).

Il fondo indennità anzianità operai è stato incrementato di 125 milioni per adeguamento alle anzianità maturate, mentre è stato aggravato l'accantonamento per la copertura delle indennità maturate a favore degli impiegati.

Per quanto riguarda in particolare la valutazione delle merci e scorte, è intuitivo che essa è suscettibile di apprezzamenti differenti, in relazione ad elementi ed a considerazioni di varia natura, con riferimenti anche alle previsioni che si possono fare sul futuro andamento dei mercati. Ad seconda della valutazione che si applica, diversi sono i risultati del conto economico e quindi diverse le possibilità circa la misura del dividendo da distribuire per l'esercizio.

Il Comitato Accuratore, preso in esame tutti gli elementi del Bilancio e del Conto Economico, è d'avviso che si possa tranquillamente assegnare alle azioni un importo complessivo superiore a quello dell'esercizio precedente, e lascia al Consiglio di stabilirne la misura, che potrebbe essere di L. 200 per ogni azione vecchia (come per il precedente esercizio) e di conseguenza di L. 100 per le nuove azioni assegnate gratuitamente, aventi godimento 1° luglio 1929; oppure di L. 150 e L. 75 rispettivamente alle azioni vecchie ed alle nuove.

Alla discussione che segue sul Bilancio, sul Conto Perdite e Profitti e sul riparto degli utili prendono parte tutti i Consiglieri ed i Sindaci. Il Presidente fornisce i chiarimenti richiesti. Dopo di che il Consiglio, preso atto delle risultanze quali appaiono sul Bilancio e sul Conto Perdite e Profitti al 31 dicembre 1929 testé esaminati, nonché delle comunicazioni del Presidente, reitera ancora una volta la salda consistenza patrimoniale della Società ed espresse i suoi complimenti per i soddisfacenti risultati della gestione sociale conseguiti in un esercizio assai difficile, tenuto, all'unanimità, in unione ai Sindaci,



Si sottopone alla prossima assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio e la distribuzione di un Dividendo di:

| | |
|---|-----------------------------|
| 200 per ciascuna delle 7.000.000 azioni con pagamento 1° gennaio 1949 e | |
| " 100 " | 1° luglio 1949 |
| in base al seguente importo degli utili: | |
| Utile netto | L. 2.323.609.069 |
| 5% alla Nuova legge | 116.182.253 |
| | <u>L. 2.207.426.816</u> |
| 2,50% al Consiglio di Amministrazione | 55.195.715 |
| | <u>L. 2.152.232.101</u> |
| Alle azioni | 2.100.000.000 |
| | <u><u>L. 52.242.101</u></u> |

archivio storico **Presidente**
Banca di Teriviscosa

L'andamento della gestione sociale 1949, quale risulta dalla Relazione Letta e dalle comunicazioni fatte dal Presidente nell'ultima riunione, nonché l'illustrazione che del Bilancio ha fatto l'istesso Presidente, formano oggetto di una Relazione, il testo della quale è stato concordato con gli altri Amministratori. Il Presidente legge tale relazione, che, a norma dell'art. 2432 Cod. Civ., è stata tempestivamente messa a disposizione del Collegio Sindacale, e che, insieme al Bilancio ed alla relazione dei Sindaci, resterà depositata nella sede della Società nei termini prescritti da detto articolo.

Il Consiglio prende atto, approvando.

4° - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di convocare gli Azionisti in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 20 aprile 1950 in Milano, presso la sede sociale, col seguente ordine del giorno:

- 1° - Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto dei Sindaci;
- 2° - Presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1949 e deliberazioni relative;
- 3° - Nomina di Consiglieri, previa determinazione del loro numero;
- 4° - Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 1950-1952 e determinazione degli emolumenti relativi.

Viene fissato il giorno 18 aprile come ultimo termine per il deposito delle azioni alla Cassa Sociale e presso la solita Banca agli effetti dell'iscrizione all'assemblea, ed il giorno 27 aprile per la riunione di seconda convocazione qualora andasse scatta la prima.

Il Consiglio dà inoltre mandato al Presidente di scegliere il Notaio che

Sono fungere da segretario in detta Assemblea.

5° - Varie ed eventuali -

a) Recezione dell' aumento capitale gratuito ed emissione del prestito obbligazionario. - Il Presidente riferisce che le operazioni di aumento gratuito del capitale da L. 9.200.000.000 a L. 16.400.000.000 e di emissione del Prestito Obbligazionario 6% di lire sei miliardi - di cui alle deliberazioni dell'Assemblea Generale straordinaria del 20 ottobre 1949, omologate dal Tribunale Civile di Milano in data 27 stesso mese e regolamento pubblicato a norma di legge - sono state effettuate con le modalità fissate dal Consiglio con le sue delibere del 22 stesso mese e secondo le autorizzazioni contenute in dette delibere.

Le operazioni di assegnazione delle 7.000.000 nuove azioni gratuite sono state iniziate ^{comune di Torviscosa} nel novembre 1949 e con la fine del febbraio 1950 è stata completata la consegna della massima parte dei nuovi certificati definitivi corrispondenti alle richieste di assegnazione formate.

A rappresentare le 6.925.000 nuove azioni ordinarie da nominarsi L. 1.200 ciascuna, sono stati stampati certificati definitivi nei seguenti tagli e con le seguenti numerazioni:

Certificati a tagli fissi per azioni ordinarie di tagli italiani:

| | | | | |
|-------------------------|---|------------------|---------|-----------|
| N. 2.924 certif. da ag. | 1 | N. 510001/512924 | per ag. | 2.924 |
| " 3.500 " | " | " 515201/518700 | " | 7.000 |
| " 3.600 " | " | " 519001/522600 | " | 19.000 |
| " 4.902 " | " | " 522901/527802 | " | 29.020 |
| " 15.500 " | " | " 530101/535600 | " | 397.500 |
| " 15.000 " | " | " 536901/561900 | " | 750.000 |
| " 26.452 " | " | " 562601/599052 | " | 2.625.200 |
| " 1.000 " | " | " 594201/595200 | " | 500.000 |

N. 72.875 certif. a tagli fissi per complessive ag. L. 361.024

" 131 " in tagli diversi (da azioni 1000 - 2500 - 5000 - 10.000 - 25.000 - 50.000) N. 10201/10334

per complessive ag. L. 2.262.500

N. 75.006 certif. per ag. ord. di tagli italiani ag. L. 6.624.124

Certificati a tagli fissi per azioni ordinarie di "emissione inglese":

| | | | | |
|-------------------------|---|------------------|---------|--------|
| N. 1.074 certif. da ag. | 1 | N. 600005/601074 | per ag. | 1.074 |
| " 1.000 " | " | " 601079/602078 | " | 2.000 |
| " 997 " | " | " 602092/603078 | " | 2.985 |
| " 5.300 " | " | " 603079/604378 | " | 53.000 |

N. 6.990 certif. da ag. 20 N. 609399/615378 per ag. 139.900
 N. 15.364 certif. di "emissione inglese" per ag. ord. 200.959

In totale:

N. 90.367 certif. per complessive azioni ordinarie 6.825.000

Per le N. 175.000 nuove azioni preferenziali sono stati compilati due certifi-
 cati su carta bollata.

Sono stati inoltre stampati i seguenti certificati di scorta utilizzabili
 per le successive operazioni di sostituzione e frazionamento:

Certificati di tagli italiani per azioni ordinarie:

Certificati numerati:

in tagli fissi (con numerazione saltuaria
 dal N. 512922 al N. 592500) N. 7.625

con tagli in bianco (con numerazione dal
 N. 10332 al N. 10550) 219 N. 7.844

Certificati non numerati:

in tagli fissi N. 5.996

con tagli in bianco 92 6.088
 Totale certificati di scorta di tagli italiani N. 13.932

Certificati di "emissione inglese" per azioni ordinarie:

Certificati intestati Hambros Bank non numerati
 nei tagli da 1-2-5-10 e 20 ag. N. 1.213

Certificati non intestati e non numerati 1.907 3.120

Totale complessivi certificati di scorta N. 17.112

Anche per questi certificati di nuova emissione è stata omessa la
 numerazione delle azioni.

La forma di tali certificati è uguale a quella dei certificati emessi
 per l'aumento capitale e pagamento del 1949.

Il testo porta l'indicazione del nuovo capitale di L. 16.900.000.000 Sirist
 in N. 14.000.000 azioni da L. 1.200 ciascuna, delle quali N. 950.000 preferen-
 ziali nel voto e N. 13.050.000 ordinarie, e porta impresso la firma litto-
 grafata dell'Amministratore Frances Marinotti.

Il capitale è costituito da 20 cedole, dal N. 21 al N. 40.

Il Prestito Obbligazionario di lire 6 miliardi, costituito da N. sei mi-
 liona obbligazioni sociali, da L. 1.000 ciascuna, è stato assunto a fermo, nel
 novembre scorso, da un Consorzio Bancario Sirist della Banca di Credito
 Emilianese "Mediobanca", al prezzo di L. 920 per obbligazione, con congru-
 gli interessi sulla cedola in corso. La differenza fra il prezzo di acquisto.

ne è il valore nominale delle obbligazioni - L. 450 milioni - sarà ammortizzato nel periodo di durata del Prestito.

La "Mediolanica" ha successivamente collocato le obbligazioni fra il pubblico al prezzo di L. 970 per obbligazione più interessi di congruo. I relativi certificati sono stati distribuiti nel marzo scorso.

I N. 16.300 titoli obbligazionari costituenti ognuna delle 6 serie di 1 milione di obbligazioni ciascuna sono suddivisi e numerati come segue:

| Taglio | Quantità | Numeri | Obbligazioni |
|--------|--------------|------------------------------|------------------|
| 5 | 1000 | 1/1000 | 5.000 |
| 10 | 2000 | 1001/3000 | 20.000 |
| 25 | 3000 | 3001/6000 | 75.000 |
| 50 | 5000 | 6001/11000 | 250.000 |
| 100 | 5000 | 11001/16000 | 500.000 |
| 500 | 300 | 16001/16300 | 150.000 |
| | <u>16300</u> | per complessive obbligazioni | <u>1.000.000</u> |

I titoli costituenti le 6 serie di obbligazioni assommano complessivamente a N. 97.900.

Sono stati inoltre stampati i seguenti titoli di scorta non numerati:

| | | |
|----------|------------------------|-----|
| N. 1.200 | titoli da obbligazioni | 5 |
| " 1.216 | " " | 10 |
| " 1.444 | " " | 25 |
| " 1.984 | " " | 50 |
| " 1.984 | " " | 100 |
| " 200 | " " | 500 |

N. 9.216 titoli in totale.

Il testo dei certificati porta l'indicazione del capitale sociale di L. 16.900.000.000 e dell'oggetto sociale nei seguenti termini: "La Soc. S.p.A. ha per oggetto principale l'industria ed il commercio delle fibre tessili artificiali e dei prodotti affini o derivati". Essi porta in prima la firma litografata dell'Amministratore Franco Marinotti.

Nel retro sono riportati il regolamento del Prestito ed il piano di ammortamento per ciascuna delle sei serie di obbligazioni.

Il cedolare è costituito da 40 cedole dal N. 1 al N. 40.

Con provvedimento del 15 marzo 1950, il Presidente del Tribunale di Milano, su ricorso presentato dalla Società, ha nominato quale rappresentante comune degli obbligazionisti della Suis Toscana, per il

biennio 1950-1952, la Compagnia Finanziaria Nazionale, con sede in Milano, corso Matteotti 12.

Il Consiglio prende atto.

b) Azioni Montecatini - Il Presidente comunica che il Comitato Esecutivo ha deciso di rilevare le 930.593 azioni Montecatini da nominali L. 500, di compenso degli acquisti effettuati nei primi mesi del 1947 per conto della Sisa e coi fondi della stessa, per investimenti di riserva. Tale rilievo, effettuato nel gennaio scorso, ha richiesto l'esborso di lire 930 milioni circa (L. 1.000 per azione). Tali azioni saranno realizzate in blocco, oppure gradualmente, non appena la situazione di mercato lo consentirà.

Il Consiglio prende atto.

X c) Sistemazione S.A.F.R.A. - Riferendosi alla sistemazione di questa holding, in merito alla quale il Consiglio ha già dato la sua approvazione nella Riunione precedente, il Presidente comunica che il Comitato Esecutivo ha deciso di cedere le 14.555 azioni S.A.F.R.A. preferenziali al Gruppo Italiani che si sostituisce alla Courtauld, al prezzo di L. 3.000 ciascuna, con cedola N. 16 (esercizio 1949-50).

Si presenterà inoltre la necessità di indennizzare gli azionisti della S.A.F.R.A. per quanto riguarda sia le eventuali imposte che graveranno sulla società sino all'esercizio 1949-50, sia i minori dividendi che saranno assegnati sulle azioni S.A.F.R.A. in confronto di quelli assegnati sulle corrispondenti azioni Sisa; indennizzo che dovrà fare carico alla Sisa, nell'interesse della quale la sistemazione è operata.

Il Consiglio prende atto.

d) Iniziativa a favore del Mezzogiorno - Il Presidente riferisce che, in seguito alle pressanti richieste inoltrate da più parti affinché la Sisa partecipi, con altre grandi Aziende italiane, alle iniziative che si propongono lo sviluppo agricolo ed industriale del Mezzogiorno, il Comitato Esecutivo ha preso in favorevole considerazione la questione, approvando le direttive da lui prospettate a questo riguardo, ed autorizzando la partecipazione della Sisa a quelle iniziative che egli riterrà opportune e convenienti nell'interesse della società e del Paese, nonché lo sfruttamento delle concessioni che la società si è già assicurata.

Il Consiglio prende atto.

e) Finanziamenti in Sisa Bloccate - Il Presidente comunica che è stata presentata la domanda all'I.M.S. per ottenere un finanziamento.

mento di un milione di sterline per acquisto di macchinari ed attrezzatura nell'area della sterlina. Tale domanda è stata accolta ed ora si attende il perfezionamento del provvedimento legislativo in corso.

Il rischio di cambio, se sarà necessario assumere, sarà limitato al 25%.

Il finanziamento sarà garantito da fidejussioni bancarie.

Quanto al finanziamento in franchi svizzeri, di cui è stato fatto cenno nella precedente riunione, si attende la decisione del Gruppo svizzero. Eraltanto è stata costituita la Società "Invelektiva Triangolare per azioni" (S. T. I. A.) al 50% con un gruppo svizzero per il gruppo centrale invelektiva sul Passo Lionon. Il capitale di questa Società, che è attualmente di 100 milioni, sarà portato prossimamente a un milione.

Il Consiglio prende atto.

f) Decadenza di Amministratori e Sindaci - Il Presidente fa presente che, in base al nuovo testo del nostro Statuto, gli Amministratori entrano in carica tre esercizi. Pertanto, in occasione della prossima Assemblea scadranno i seguenti Amministratori nominati dall'Assemblea del 24 maggio 1947: Marinotti, Brunetti, Johnson, Orizzi, Bassani, Sessa e Solbiati - tutti rieleggibili.

Alla prossima Assemblea ordinaria scadrà pure, per compiuto biennio, l'intero Collegio Sindacale, attualmente composto dai Signori: Rag. Martinelli - Presidente; Avv. Agostoni, Dr. Corvini, Dr. Invernizzi e Prof. Colombo - Sindaci effettivi; Rag. Saita e Rag. Strada - Sindaci supplenti.

Pertanto la prossima Assemblea dovrà procedere alla nomina di Amministratori, secondo il numero che essa dovrà fissare nei limiti previsti dallo Statuto, ed alla nomina dell'intero Collegio Sindacale.

Il Consiglio prende atto.

g) Pensionamenti dipendenti - Il Presidente, ricordate le comunicazioni fatte nelle precedenti riunioni su questo argomento, dice che procedendo nello studio del problema, esso si presenta sempre più complesso e ponderoso, e che pertanto la sua soluzione richiederà ancora del tempo.

Il Consiglio prende atto.

h) Delibera in relazione alle richieste del Consiglio dello Stock Exchange di Londra - Di conformità alle richieste del Consiglio dello Stock Exchange di Londra, il Consiglio di Amministrazione della Sina

Viscota Selhera:

- 1) Di notificare, senza ritardo, allo Share and Loan Department qualsiasi cambiamento nel Consiglio di Amministrazione.
- 2) Di notificare allo Share and Loan Department, a mezzo lettera (oppure telegramma o per telefono) non appena è stata tenuta la Riunione del Consiglio di Amministrazione per prendere in considerazione:
 - a) qualsiasi dividendo e oppure versamento gratuito in contanti, proposti oppure deliberati, o la decisione di non pagare nessun dividendo o interesse;
 - b) le cifre di utile netto dell'anno (col confronto con l'anno precedente) anche se tali cifre di utile sono considerate promesse, o soggette all'approvazione dei Sindaci;
 - c) brevi particolari su qualsiasi emissione di nuovo capitale sia da emettere con assegnazione gratuita oppure nella forma di diritti di opzione agli azionisti o detentori di obbligazioni.
- 3) Di inviare allo Share and Loan Department:
 - a) tre copie della Relazione Statutaria e del Bilancio annuale non appena pubblicati;
 - b) tre copie di tutte le deliberazioni di aumento del capitale e di tutti gli annunci relativi ad ulteriori emissioni di capitale, di richieste di versamento di capitale o di qualsiasi altra circolare contemporanea alla spedizione delle stesse agli azionisti;
 - c) tre copie di tutte le deliberazioni prese dalla Società in Assemblea Generale, eccetto le deliberazioni prese in Assemblea Generale Ordinaria allo scopo di approvare la Relazione ed il Bilancio, approvare dividendi e rieleggere Amministratori e Sindaci.

The text in English of the subject Selhera, che dovrà essere comunicato allo Stock Exchange, suona così:

In compliance with the requirements of the Council of the Stock Exchange, it was resolved:

- 1) To notify the Share and Loan Department without delay of any changes in the Directorate.
- 2) To notify the Share and Loan Department by letter (or telegram or telephone) immediately the Board Meeting has been held to consider the same:
 - a) of all dividends and or cash bonuses recommended or declared or the decision to pass any dividend or interest payment;

- b) of the net profit figures for the year (with comparison with previous year) even if this calls for the qualification that such profit figures are provisional, or subject to audit;
- c) of short particulars of any issue of new capital whether to be issued as a bonus or by way of right to shareholders or otherwise.
- 3) To forward to the Share and Loan Department:
- a) Three copies of the Statutory and Annual Report and Accounts as soon as issued;
- b) Three copies of all Resolutions increasing the capital and all notices relating to further issues of capital, call letters or any other circular at the same time as sent to the shareholders;
- c) Three copies of all Resolutions passed by the Company in General Meeting, other than Resolutions passed at an Ordinary General Meeting for the purpose of adopting the Report and Accounts, declaring dividends, and re-electing Directors and Auditors.
- i) Ammissione delle nostre azioni alla quotazione ufficiale della Borsa Valori di Palermo - Il Presidente espone le ragioni per le quali riterrà opportuno aderire all'invito presentato dal Presidente della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Palermo circa l'ammissione delle nostre azioni alla quotazione ufficiale della Borsa Valori di quella città, facendo presente che le nostre azioni sono da tempo ammesse alla quotazione presso tutte le altre Borse italiane, tranne quella di Palermo.
- Il Consiglio, innanzi tutto, si esprime in senso favorevole all'ammissione delle nostre azioni alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Palermo, lasciando al Presidente ogni decisione in merito all'epoca in cui riterrà opportuno presentare la relativa domanda di ammissione.

Prima che la Riunione si sciolga, l'Amministratore Delegato Sig. Cav. Fel. Hav. Ferretti ricorda che vent'anni fa la sua iniziativa il suo risanamento sotto l'impulso delle vigorose intelligenti energie di Franco Marinotti, per opera del quale furono ideate e realizzate importanti iniziative, che potenziarono la Suisa e le assicurarono il prestigio che essa gode in Italia e nel mondo. Augura di cuore al Presidente che egli abbia a condurre la Suisa ancora per molti

anni con la stessa energia e con la stessa direttiva dei primi vent'anni, che sono stati coronati da tanto successo.

I Consiglieri ed i Sindaci applaudono calorosamente, associandosi alle espressioni del Sig. Ferretti.

Il Presidente ringrazia l'Amministratore Delegato Sig. Ferretti e gli altri colleghi del Consiglio per le affettuose e lusinghiere espressioni rivolte, gli, e particolarmente per la leale ed amichevole collaborazione datagli in tanti anni, sulla quale è sicuro di poter contare anche per l'avvenire.

Dopo di che più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente Richard sciolta la seduta.

Il Segretario
F. G. G. G.

archivio storico digitale
comune di Tervicosa

Il Presidente
Richard

Verbale

Nella Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Cernaia 9, il giorno di giovedì 20 aprile 1950, alle ore 19.

Sono presenti i signori:

Marinotti Car. del bar. Franco

Presidente - Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore Delegato
Amministratore

Ferretti Car. del bar. Antonio

archivio storico digitale
comune di Tervicosa

Baldini avv. Leonardo

Biggi Immemorato

Bollelli d'Arosio Dr. Romualdo

Christi Comm. Umberto

Crochi Comm. Ing. Luigi

Davies Col. Francis Thomas

Devoy Raymond

Henseler Gr. Alf. Emilio

Johnson avv. Arthur

Marinotti Dr. Paolo

Moizzi Comm. Ernesto

Orsatti Car. del bar. Avv. Prof. Francesco Mario